

Accord créant le Sanctuaire
pour les mammifères marins
en Méditerranée

IV Riunione dei Paesi partecipanti
Monaco, 19-21 ottobre 2009



Accordo per la costituzione
del Santuario per i mammiferi marini
nel Mediterraneo

IV Riunione dei Paesi Parte
Monaco, 19-21 ottobre 2009

PELAGOS_COP4_Doc14

VERBALE DELLA COP IV

19-20-21 OTTOBRE 2009

MONACO

INDICE

| | | |
|----|--|----|
| 1 | Discorso di benvenuto..... | 4 |
| 2 | Esame e approvazione dell'ordine del giorno | 4 |
| 3 | Approvazione del verbale della Conferenza delle Parti III (COP III) | 4 |
| 4 | Approvazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro sui temi prioritari..... | 5 |
| | a) Impatto di origine antropica sui mammiferi marini | 5 |
| | b) Pesca..... | 5 |
| | c) Gare di mezzi veloci a motore | 5 |
| | d) Traffico marittimo..... | 6 |
| | e) Creazione di un marchio di qualità per le attività del <i>Whale-Watching</i> | 6 |
| | f) Armonizzazione della vigilanza in mare | 11 |
| | g) Stime di abbondanza e monitoraggio continuo | 11 |
| | h) Inquinamento marino e suoi effetti sui mammiferi marini | 11 |
| | i) Comunicazione e sensibilizzazione..... | 12 |
| | j) Banche dati..... | 12 |
| 5 | Rinnovo degli organismi preposti alla gestione dell'Accordo | 13 |
| | a) Selezione del personale del Segretariato Permanente | 13 |
| | b) Presidenza del Comitato Scientifico e Tecnico | 13 |
| 6 | Proposta italiana di supporto giuridico e amministrativo per il Segretariato Permanente (ISPRA)..... | 14 |
| 7 | Bozza di Accordo di Sede tra il Segretariato Permanente e il Governo della Repubblica italiana | 15 |
| 8 | Status di partner e di osservatore | 16 |
| 9 | Budget | 16 |
| | a) Regolamento finanziario..... | 16 |
| | b) Spese 2008..... | 17 |
| | c) Proposta di budget per gli esercizi 2009 – 2010 – 2011 | 18 |
| | d) Utilizzo degli avanzi di gestione (ripercussioni sul budget delle proposte avanzate dai gruppi di lavoro) | 21 |
| 10 | Resoconto dell'attività del Segretariato Permanente..... | 21 |
| 11 | Documento sulla valutazione del Segretariato Permanente (presentazione dell'Italia) | 22 |
| 12 | Partecipazione del Segretariato Permanente a manifestazioni e riunioni internazionali | 22 |
| 13 | Programma di lavoro del Segretariato Permanente per il triennio 2009-2011 | 22 |
| 14 | Varie ed eventuali e distribuzione delle informazioni..... | 22 |
| | a) Valutazione scientifica delle azioni nazionali da parte dei Capi Delegazione del CST | 22 |
| | b) Modalità per la presa di decisioni a livello intermedio | 23 |
| | c) Terzo addetto al Segretariato Permanente | 23 |
| | d) Modalità di diffusione dei verbali delle riunioni di CST e COP | 23 |
| 15 | Data e luogo della prossima riunione | 23 |

ELENCO DEGLI ALLEGATI

| | |
|---|----|
| Allegato 1: elenco delle presenze | 25 |
| Allegato 2: ordine del giorno..... | 26 |
| Allegato 3: raccomandazione sull’impatto di origine antropica sui mammiferi marini | 27 |
| Allegato 4: raccomandazione sulla pesca..... | 29 |
| Allegato 5: raccomandazione sulle gare di mezzi veloci a motore..... | 31 |
| Allegato 6: raccomandazione sul traffico marittimo | 32 |
| Allegato 7: risoluzioni di ACCOBAMS sul traffico marittimo | 34 |
| Allegato 8: raccomandazione sulla creazione di un marchio di qualità per il <i>Whale-Watching</i> | 40 |
| Allegato 9: raccomandazione sull’armonizzazione della sorveglianza in mare | 42 |
| Allegato 10: raccomandazione sulla stima di abbondanza ed azioni di monitoraggio | 43 |
| Allegato 11: raccomandazione sull’inquinamento marino e suoi effetti sui mammiferi marini | 45 |
| Allegato 12: raccomandazione sulla comunicazione e la sensibilizzazione | 48 |
| Allegato 13: raccomandazione sulle banche dati..... | 56 |
| Allegato 14: nota sul supporto amministrativo del Segretariato Permanente | 58 |
| Allegato 15: status di partner e di osservatore..... | 59 |
| Allegato 16: regolamento finanziario | 64 |
| Allegato 17: proposta di budget per gli esercizi 2009-2010-2011..... | 68 |
| Allegato 18: utilizzo degli avanzi di gestione | 75 |
| Allegato 19: strumento di valutazione del Segretariato Permanente | 78 |

1 Discorso di benvenuto

Stéphane Louhaur, Presidente francese della Conferenza delle Parti, delega tale attribuzione a Patrick Van Klaveren, Capo della delegazione monegasca.

Il nuovo Presidente ringrazia l'assemblea e auspica che questa riunione possa servire a proporre decisioni ai dirigenti e a informare la comunità scientifica e il pubblico sull'andamento del Santuario, dopo due anni di lavoro in seguito alla firma dell'Accordo e dopo diciassette anni di negoziati.

L'elenco dei partecipanti alla riunione è fornito nell'allegato 1.

| |
|--|
| Il Presidente francese, Stéphane Louhaur, delega le funzioni di presidenza al nuovo Presidente monegasco Patrick Van Klaveren. |
|--|

2 Esame e approvazione dell'ordine del giorno

La delegazione italiana si scusa per l'assenza del dottor Aldo Cosentino, dovuta a motivi imprevisti, e comunica all'assemblea la partecipazione del Direttore Amministrativo dell'*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*.

In attesa dell'arrivo del Punto Focale Nazionale, dottor Oliviero Montarano, prevista per il 20 ottobre, si procede a esaminare le raccomandazioni dei gruppi di lavoro sui temi prioritari, prima di affrontare il tema del rinnovo delle cariche preposte alla gestione dell'Accordo.

Malgrado la volontà della delegazione francese, l'argomento "programmi europei" non è potuto stato abordato alla fine della riunione, e sarà di nuovo all'ordine del giorno della prossima riunione.

| |
|---|
| L'ordine del giorno è stato modificato tenendo conto delle precisazioni apportate durante la riunione (allegato 2). |
|---|

3 Approvazione del verbale della Conferenza delle Parti III (COP III)

Non vi sono osservazioni in merito al verbale della COP III.

| |
|--|
| Il verbale della COP III viene approvato nel corso della riunione. |
|--|

4 Approvazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro sui temi prioritari

a) Impatto di origine antropica sui mammiferi marini

Il Segretariato Permanente precisa che, su questo tema, è stata condotta una riflessione da parte di un gruppo di lavoro specifico, con riferimento all'esempio concreto del progetto della società GALSI.

La delegazione italiana informa le Parti che, in merito a tale riflessione che si colloca ancora a livello di impatto ambientale, il Ministero dell'Ambiente italiano ha trasmesso una nota al Segretariato Permanente.

Task manager : Junio Fabrizio Borsani.

La raccomandazione relativa all'impatto di origine antropica sui mammiferi marini viene approvata con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 3).

b) Pesca

ACCOBAMS (Accordo sulla Conservazione dei Cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e della Zona Atlantica Adiacente) precisa che il suo Segretariato Permanente è stato invitato dalle Parti Contraenti a collaborare con la Commissione Generale della Pesca per il Mediterraneo (CGPM) per definire un protocollo per la raccolta di informazioni, in particolare sulle catture accidentali. Questo protocollo, approvato dalla CGPM, è stato definito in collaborazione con il Segretariato Permanente di Pelagos.

Task manager : Jean-Michel Culioli.

La raccomandazione sulla pesca viene approvata con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 4).

c) Gare di mezzi veloci a motore

La raccomandazione è stata presentata dal Segretariato Permanente e modificata dalle Parti contraenti.

Task manager : Jean-Louis Bissuel.

La raccomandazione sulle gare di naviglio veloce è stata adottata con le modifiche portate in riunione (allegato 5).

d) Traffico marittimo

La delegazione francese illustra all'assemblea il progetto dell'Unione del Mediterraneo per ottenere la classificazione del Mediterraneo quale PSSA (Area Marina Particolarmente Sensibile) e il progetto di una riunione dei Ministri preposti agli Affari Marittimi; aggiunge inoltre che è opportuno evitare interazioni tra questi progetti e la presente raccomandazione.

Il partner RAMOGE sottolinea la necessità di una stretta collaborazione tra i Segretariati Permanenti di RAMOGE e di Pelagos, in particolare nel quadro della realizzazione di una PSSA.

Il Segretariato Permanente di Pelagos ribadisce anche l'importanza di lavorare congiuntamente con ACCOBAMS.

Durante la riunione vengono distribuite le raccomandazioni di ACCOBAMS relative alle collisioni tra imbarcazioni e grandi cetacei e alle direttive per affrontare il problema dell'impatto del rumore di origine antropica sui mammiferi marini nell'area ACCOBAMS (allegato 7).

Task manager : Roberto Giangreco.

Durante la riunione vengono distribuite le raccomandazioni di ACCOBAMS in materia di traffico marittimo (allegato 7).

La raccomandazione sul traffico marittimo viene approvata con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 6).

e) Creazione di un marchio di qualità per le attività del *Whale-Watching*

Le Parti accolgono il professor Alain Piquemal dell'Università di Nizza Sophia-Antipolis, che è stato invitato a presentare il proprio studio all'assemblea.

Presentazione dello studio del professor Alain Piquemal

Si reputa opportuno procedere a un inquadramento giuridico e tecnico dell'attività di whale-watching, sulla scorta di due argomentazioni: la protezione ecologica e la promozione dell'ecoturismo.

Per concretizzare questo progetto, è possibile fare ricorso a due strumenti giuridici complementari :

- un marchio di qualità, ottenuto con procedura volontaria avviata da un operatore di whale-watching ;
- un permesso o licenza, rilasciato dall'autorità amministrativa competente per l'esercizio delle attività di *whale-watching*, con possibilità di applicare sanzioni in caso di mancato rispetto del codice di buona condotta da parte dell'operatore.

Marchio di qualità

Il marchio di qualità costituisce lo strumento più consigliato per l'attuazione di un sistema comune alle due organizzazioni (Pelagos e ACCOBAMS). Sul piano giuridico, questo sistema costituisce proprietà intellettuale indivisa.

Contenuto

Il contenuto del marchio di qualità è determinato da un codice di buona condotta, integrato da una fase di formazione. È dunque sufficiente che l'operatore sottoscriva una lettera d'intenti in cui si precisi che egli si impegna a rispettare scrupolosamente tutti gli obblighi previsti, pena il ritiro del marchio di qualità.

Il marchio di qualità deve essere collegato al rilascio di una certificazione. A questo riguardo, sono ipotizzabili due alternative:

- ciascuna Parte definisce un ente nazionale di certificazione;
- le Parti decidono di istituire un comitato di certificazione/di rilascio del marchio in seno all'organizzazione ACCOBAMS – Pelagos. Questa seconda opzione è preferibile in vista dell'armonizzazione dell'iter di concessione dei marchi.

Iter

L'iter per la concessione del marchio di qualità è semplice; il Punto Focale Nazionale istruisce la pratica e trasmette al Comitato Marchi un parere sulla concessione o meno del marchio di qualità stesso.

Tutela

Per tutelare il marchio di qualità, i singoli Stati partecipanti devono riconoscere il marchio per il *whale-watching* rilasciato dall'organizzazione come unico marchio valido nel territorio geografico di competenza.

Per rafforzare questa tutela, è possibile ricorrere a una procedura di deposito (in particolare del logo), di cui è possibile determinare la portata giuridica e geografica.

Controllo

Il controllo del rispetto del marchio di qualità si limita a un verbale di osservazione trasmesso al Comitato Marchi. Una convenzione di diritto internazionale prevede che uno Stato partecipante possa applicare norme più rigorose di quanto previsto dal proprio diritto nazionale e dai propri obblighi. Parallelamente, i tre Stati possono introdurre divieti che ricalchino le disposizioni contemplate nel Codice di buona condotta (per esempio, la distanza minima di avvicinamento all'animale diventerebbe un obbligo). L'efficacia del controllo viene rafforzata perché una sanzione può essere prevista dal diritto interno dello Stato interessato.

Sospensione o ritiro

La lettera d'intenti sottoscritta dall'operatore prevede anche la sospensione o il ritiro del marchio di qualità. Ove queste misure non siano sufficienti, può essere avviata una procedura di ricorso.

Permesso o licenza

L'iter giuridico per il permesso o la licenza richiede un'autorizzazione amministrativa da parte dell'organo competente (in generale, Ministero dell'Ambiente). Questo iter differisce da quello relativo al marchio di qualità, in quanto tutte le operazioni di *whale-watching* devono essere autorizzate.

Il Codice di buona condotta viene trascritto negli ordinamenti nazionali alla stregua di un obbligo. Le sanzioni possono dunque essere applicate direttamente agli operatori di *whale-watching*.

L'iter per la concessione del permesso o della licenza è più lungo e più complesso da realizzare, in quanto necessita di una disposizione normativa che fissi i divieti e le relative sanzioni. Deve dunque essere prevista una fase di armonizzazione dei testi normativi degli Stati partecipanti.

È possibile attuare in un primo tempo il regime del marchio di qualità e, successivamente, il sistema che prevede il rilascio di un permesso o una licenza.

Discussione

Il Presidente e le delegazioni ringraziano il professor Alain Piquemal per la qualità della sua presentazione.

La delegazione francese chiede quale potrebbe essere il costo dell'iter per il rilascio del marchio di qualità e auspica di poter ricevere una bozza della lettera d'intenti che preveda anche la facoltà di ricorso, nonché informazioni più approfondite sulla costituzione del Comitato Marchi congiunto.

→ Risposta del professor Alain Piquemal

Ove si ricorresse a un Comitato di certificazione comune, vi sarebbe un duplice vantaggio sia finanziario che umano (possibilità di ricorrere a terzi per gestire le pratiche).

La lettera d'intenti potrebbe riassumersi nella frase seguente: «Il richiedente s'impegna a rispettare esplicitamente gli obblighi contemplati dal Codice di Condotta e le eventuali aggiunte che si rendano necessarie».

In assenza di una Zona Economica Esclusiva (ZEE) o di una PSSA, la delegazione francese chiede quale sarebbe l'ambito d'azione dei mezzi di controllo di uno Stato partecipante sull'operatore di un altro Stato partecipante.

→ Risposta del professor Alain Piquemal

È possibile prevedere una cooperazione nelle operazioni di controllo, cosicché la nave di uno Stato partecipante possa intervenire al di là del territorio posto sotto il suo controllo. I controlli risulterebbero così ottimizzati.

In caso d'intervento in alto mare, in una zona che risulti al di fuori di un'Area Specialmente Protetta d'Importanza Mediterranea (ASPIM), l'operazione di controllo presenta una difficoltà in materia di diritto internazionale, in quanto possono intervenire soltanto le navi che battono la bandiera dello Stato controllato.

La delegazione francese preferisce il sistema del marchio di qualità rispetto a quello dei permessi e, in caso contrario, solleva comunque il problema della creazione di uno status legale per il *whale-watching*.

→ *Risposta del professor Alain Piquemal*

La creazione di uno status legale per il whale-watching può risultare opportuna in base alle normative nazionali, ma non costituisce un obbligo. Se l'attività fosse regolamentata, lo status legale del whale-watching dovrebbe essere modificato e gli impegni assunti dagli Stati partecipanti dovrebbero rispettare il codice dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC).

La delegazione italiana chiede se è possibile che i criteri di attribuzione del marchio siano recepiti nelle condizioni di rilascio del permesso.

→ *Risposta del professor Alain Piquemal*

La scelta del sistema che prevede il marchio di qualità o il permesso spetta soltanto alle Parti Contraenti di Pelagos; si raccomanda comunque di prevedere il passaggio al sistema di rilascio dei permessi quale complemento del sistema basato sul marchio di qualità.

La delegazione monegasca sottolinea l'importanza di legiferare in materia di disturbo dei cetacei a livello dei singoli Stati partecipanti e precisa che questo aspetto è indipendente da quello dell'introduzione del marchio di qualità per il *whale-watching*.

→ *Risposta del professor Alain Piquemal*

Il professor Alain Piquemal conferma che sarebbe indispensabile varare una serie di provvedimenti obbligatori contro il disturbo dei mammiferi marini e che tali provvedimenti dovrebbero essere distinti e complementari rispetto al sistema di rilascio del marchio di qualità.

La delegazione monegasca chiede anche quali possano essere le possibili interferenze tra questo marchio di qualità e altri marchi che fanno riferimento all'osservazione dei cetacei. Tra l'altro, come sarebbe possibile valorizzare questo marchio nel settore del turismo? Come prevedere una certificazione?

La delegazione monegasca suggerisce che il marchio di qualità appartenga all'ACCOBAMS e che il Comitato Marchi sia comune sull'intero territorio del Santuario.

→ *Risposta del professor Alain Piquemal*

L'istituzione di un marchio di qualità appartenente all'ACCOBAMS non pone problemi giuridici particolari, nella misura in cui esiste un'identità di Parte tra le due organizzazioni dal punto di vista degli Stati.

Il professore insiste sull'importanza della sensibilizzazione del pubblico e della formazione degli operatori di whale-watching e degli agenti pubblici preposti al controllo.

Considerando che lo studio del professor Alain Piquemal è pervenuto alla delegazione italiana in tempi relativamente ristretti, quest'ultima auspica che, nel corso del prossimo Comitato Scientifico e Tecnico (CST), le due alternative – marchio di qualità e permesso – vengano esaminate in parallelo.

ACCOBAMS ricorda che, alla riunione delle Parti di novembre 2010, dovrà essere presentato un progetto di marchio di qualità, basato sulle direttive approvate e auspica che, entro tale data, i CST di ACCOBAMS e di Pelagos approvino un documento definitivo a riguardo.

La delegazione francese dichiara di non essere favorevole, sul piano giuridico, all'introduzione imminente di un permesso. La delegazione propone che i Punti Focali Nazionali (PFN) di Pelagos approvino il marchio di qualità e incarichino i Gruppi di Lavoro di Pelagos di finalizzare la parte operativa del marchio entro la prossima riunione delle Parti di ACCOBAMS.

Il Presidente ricorda che l'avvio in parallelo delle due fasi per l'introduzione del marchio di qualità e del permesso non ostacola né l'una né l'altra.

La delegazione francese si dichiara d'accordo a distinguere la fase di introduzione del marchio di qualità da quella relativa ai permessi, ma precisa che sembra ancora prematuro ipotizzare l'introduzione di un marchio comune «ACCOBAMS – Pelagos».

ACCOBAMS ricorda che il marchio di qualità deve essere comune e cita il punto 4 della sua risoluzione in materia di marchio: *«Si chiede al Comitato Scientifico di ACCOBAMS, in collaborazione con gli esperti di Pelagos e con i Segretariati di ACCOBAMS e Pelagos, di definire il contenuto della formazione degli operatori, le misure di controllo e di applicazione del marchio di qualità, una strategia di comunicazione e i criteri di valutazione del marchio».*

Il Presidente precisa che non si tratterebbe di un marchio di qualità «ACCOBAMS - Pelagos», ma di una strategia comune.

Le Parti Contraenti approvano l'introduzione di un marchio di qualità e studieranno la possibilità di avviare un sistema parallelo per il rilascio di un permesso.

La raccomandazione relativa all'introduzione di un marchio di qualità per le attività di *Whale-Watching* viene approvata, con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 8).

f) Armonizzazione della vigilanza in mare

Le Parti modificano la raccomandazione sull'armonizzazione della vigilanza in mare.

Task manager : Deborah Ferioli.

La raccomandazione relativa all'armonizzazione della vigilanza in mare viene approvata, con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 9).

g) Stime di abbondanza e monitoraggio continuo

La delegazione francese ricorda la distinzione tra stima di abbondanza, conforme al lavoro condotto da ACCOBAMS, e stima di abbondanza relativa regolare, che permette di conoscere le oscillazioni delle popolazioni di mammiferi marini nel Mediterraneo.

La delegazione italiana precisa che, inizialmente, questa raccomandazione si prefigge di completare le conoscenze sui mammiferi marini presenti nel Mediterraneo e propone, una volta ottenuti i dati scientifici, di istituire una metodologia di stima dell'abbondanza assoluta regolare.

Il Segretariato Permanente ricorda il Piano di Gestione dell'Accordo che evoca i principali filoni di ricerca seguenti:

- bilancio delle ricerche esistenti;
- conoscenza degli impatti reali delle attività umane;
- studio dell'habitat dei mammiferi marini;
- censimento, monitoraggio e stagionalità delle popolazioni.

Task manager : Thierry Houard.

La raccomandazione relativa alla stima di abbondanza e al monitoraggio continuo viene approvata con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 10).

h) Inquinamento marino e suoi effetti sui mammiferi marini

Le Parti precisano che questa raccomandazione riguarda lo studio dell'inquinamento fisico-chimico, nonché dell'inquinamento acustico e dei suoi effetti sui mammiferi marini.

RAMOGE propone di sviluppare un progetto comune con il Segretariato Permanente di Pelagos per uno studio sull'individuazione dei macrorifiuti da realizzarsi da parte di RAMOGE, e di uno studio del relativo impatto sui mammiferi marini da realizzarsi da parte di Pelagos.

Task manager : Maria Christina Fossi.

I Segretariati Permanenti di RAMOGE e Pelagos concordano di avviare un progetto comune per l'individuazione dei macrorifiuti e per lo studio del relativo impatto sui mammiferi marini. La raccomandazione relativa all'inquinamento marino e ai suoi effetti sui cetacei viene approvata con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 11).

i) Comunicazione e sensibilizzazione

Il Segretariato Permanente ripercorre la storia di questa raccomandazione, ricordando la decisione iniziale che prevedeva di attribuire una porta Pelagos a tutti i comuni costieri del Santuario; in seguito le Parti scelsero di attribuire il logo del Santuario Pelagos (mediante un albero con bandiera) solo ai comuni che avessero avviato un iter volontario e che si attenessero al disciplinare di attribuzione del logo.

Questa raccomandazione si prefigge di snellire la procedura di attribuzione, conferendo al Segretariato Permanente il potere decisionale per il rilascio del logo ove vengano soddisfatte le condizioni previste. In caso contrario, il Segretariato Permanente dovrà rimettere la decisione alle Parti.

Durante la riunione è stata distribuita una griglia di valutazione della carta tripartita di partenariato con i comuni, affinché questa possa essere approvata dalle Parti. La griglia è presentata nell'allegato 12.

Le Parti modificano le condizioni di attribuzione automatica del logo.

Task manager : Thierry Houard

Le Parti approveranno la proposta di griglia di valutazione della carta tripartita di partenariato con i comuni che è stata distribuita durante la riunione ed è presentata nell'allegato 13.

La raccomandazione relativa alla comunicazione e alla sensibilizzazione e la carta di partenariato Pelagos – comune costiero vengono approvate con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 12).

j) Banche dati

Il Segretariato Permanente ricorda l'obiettivo della raccomandazione sulle banche dati, che consiste nel raccogliere e armonizzare i dati scientifici esistenti presso le tre Parti Contraenti, onde facilitarne l'utilizzo.

La delegazione francese aggiunge che le banche dati private sulle specie, sulle posizioni e sulle date di avvistamento dei mammiferi marini nel Santuario devono essere riunite in un'unica banca riconosciuta pubblica, le cui condizioni di utilizzo saranno fissate dalle Parti Contraenti.

ACCOBAMS informa l'assemblea del costo eccessivo della realizzazione di una banca dati sugli avvistamenti di mammiferi marini, comune ad ACCOBAMS, Pelagos e CIESM. Il Comitato Scientifico di ACCOBAMS aveva già proposto di utilizzare la banca dati OBIS – SEAMAP esistente e di aggiungervi un portale d'accesso ACCOBAMS – Pelagos.

Task manager : Alain Barcelo

La raccomandazione relativa alle banche dati viene approvata con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 14).

5 Rinnovo degli organismi preposti alla gestione dell'Accordo

a) Selezione del personale del Segretariato Permanente

La delegazione francese evidenzia che vi è stata una forte diminuzione del numero di candidature per il posto di Segretario Esecutivo (dieci candidature rispetto alle quaranta del 2006). Tra i candidati che hanno risposto all'offerta di assunzione pubblicata per questo posto, sono stati selezionati quattro profili, tra qui quello della sig.a Charline Gaudin, che è risultato particolarmente interessante.

Il Presidente ricorda che il posto di Segretario Esecutivo richiede un'esperienza almeno decennale in ambito internazionale.

La delegazione italiana chiede che le vengano trasmesse le candidature selezionate e si impegna a fornire sollecitamente i propri commenti a riguardo.

La delegazione francese ricorda che, provvisoriamente, viene impiegata la sig.a Fannie Dubois a ricoprire il ruolo di Assistente del Segretario Esecutivo, dopo le dimissioni della sig.a Delphine Maurice. La delegazione francese concorda che debba essere avviata una procedura ufficiale di selezione di concerto con le Parti e con il Segretario Esecutivo selezionato e si dichiara favorevole al rinnovo dell'incarico all'assistente già in funzioni.

| |
|--|
| La delegazione francese trasmetterà alle Parti le candidature selezionate per il posto di Segretario Esecutivo e formalizzerà la procedura di selezione dell'assistente. |
|--|

| |
|--|
| La delegazione italiana trasmetterà alla Francia i propri commenti in merito alle candidature. |
|--|

b) Presidenza del Comitato Scientifico e Tecnico

Attribuita al momento della suddivisione delle funzioni, la Presidenza del Comitato Scientifico e Tecnico è attualmente rivestita dalla delegazione monegasca.

La delegazione italiana sostiene che questa situazione è valida solo per il primo mandato e ne chiede conferma alle Parti.

La delegazione francese afferma che, in seguito alla ripartizione delle funzioni decisa all'atto della firma dell'Accordo nel 2005, la sede dell'Accordo viene attribuita all'Italia, il personale del Segretariato Permanente è di nazionalità francese e la Presidenza del CST viene attribuita a Monaco. La Presidenza della COP è a rotazione.

La delegazione italiana propone di instaurare un principio di rotazione per la Presidenza del CST, successivamente al biennio 2010-2011 che verrebbe attribuito a Monaco.

La delegazione monegasca si dichiara onorata di accettare la doppia presidenza del CST e della COP e ringrazia le parti per questa attestazione di fiducia. La delegazione monegasca sottolinea inoltre che, in certi bienni, il principio di rotazione escluderebbe la delegazione monegasca da qualsiasi funzione ufficiale nell'Accordo.

La delegazione francese conferma la difficoltà a introdurre un principio di rotazione per la Presidenza del CST.

La delegazione italiana cita una clausola del regolamento interno dell'Accordo che prevede che la Presidenza della COP e quella del CST non possono essere rivestite contemporaneamente dalla stessa persona e chiede quindi che vengano comunicati i nominativi del PFN, del Presidente del CSN e del Capo Delegazione monegasco.

Il Presidente sottolinea che il regolamento non cita questo aspetto, ma precisa solo che il Presidente non può rappresentare anche la propria Parte.

La delegazione francese propone di rimandare questo punto all'ordine del giorno della prossima COP V.

Le Parti concordano di attribuire la Presidenza del CST a Monaco per il biennio 2010-2011 e decidono di aggiornare la discussione alla prossima COP V.

6 Proposta italiana di supporto giuridico e amministrativo per il Segretariato Permanente (ISPRA)

Per motivi propri, la delegazione italiana non ha presentato alla riunione il documento relativo al supporto giuridico e amministrativo del Segretariato Permanente di Pelagos e propone lo studio di un documento sintetico elaborato da ISPRA.

Il rappresentante di ISPRA conferma la massima disponibilità a elaborare uno strumento di supporto amministrativo per il Segretariato Permanente. Questo strumento verterà sul passaggio delle consegne dall'Agence des Aires Marines Protégées a ISPRA e definirà le modalità:

- di accesso e di trasferimento dei fondi attualmente disponibili;
- di apertura di un conto corrente bancario;
- di trasferimento delle apparecchiature di esercizio e d'ufficio;
- dei contratti relativi al funzionamento del Segretariato (manutenzione, abbonamenti) ecc.

Le delegazioni monegasca e francese si rammaricano dell'assenza di un documento di lavoro più elaborato.

La delegazione francese sottolinea l'urgenza della situazione, ricordando che l'Agence des Aires Marines Protégées non fornirà più il proprio supporto amministrativo e finanziario al Segretariato Permanente e per i contratti del personale del Segretariato a partire da dicembre 2009. Urgono soluzioni concrete per risolvere in particolare le difficoltà di selezione del futuro Segretario Esecutivo.

Il Presidente auspica che le modalità pratiche proposte da ISPRA vengano esaminate in un secondo tempo, in quanto al momento la priorità è quella di individuare e di definire una struttura giuridica che permetta di assumere il personale del Segretariato e di lasciargli la necessaria libertà d'azione in materia contrattuale e di gestione dei fondi. Il Segretariato dovrà

così riferire soltanto alle Parti Contraenti, le sole a orientare e a essere responsabili del Segretariato stesso. Il Presidente chiede alla delegazione italiana se queste condizioni sono compatibili con la struttura giuridica di ISPRA e con il Paese ospite.

Da parte sua, la delegazione italiana precisa che, per riconsiderare gli equilibri di gestione dell'Accordo, dovrà essere organizzata una riunione straordinaria, in conformità ai testi normativi vigenti.

Il Presidente precisa allora che sarà sufficiente una riunione delle Parti Contraenti per approvare la proposta di inquadramento istituzionale e amministrativo del Segretariato Permanente e per convalidare il personale francese selezionato. Il riesame dei termini dell'Accordo sarebbe invece di competenza delle istanze superiori.

Poiché, probabilmente, non sarà difficile introdurre gli elementi di base necessari per il supporto amministrativo del Segretariato, la delegazione francese propone alla delegazione italiana di attuare una soluzione provvisoria, in attesa che venga definita una formula complementare più duratura.

La delegazione italiana conferma che viene data priorità alla definizione dello status giuridico e del meccanismo di autonomia del Segretariato Permanente da parte di ISPRA e ritiene praticabile la scadenza di gennaio 2010. La delegazione italiana propone di organizzare una riunione di lavoro delle Parti Contraenti alla fine di questo incontro, allo scopo di concretizzare la discussione e di definire successivamente lo status civile e fiscale del Segretariato Permanente.

Le Parti Contraenti approvano la proposta e redigono la nota di sintesi qui allegata.

Le Parti Contraenti si sono riunite per redigere una nota sul supporto amministrativo del Segretariato Permanente (allegato 15).

La Delegazione italiana s'impegna a proporre ai Capi Delegazione le modalità di accoglienza del Segretariato entro il 15 novembre 2009. Queste modalità dovranno essere approvate entro il 31 dicembre 2009. In caso di necessità, si dovrà organizzare una riunione straordinaria delle Parti Contraenti entro il 31 marzo 2010.

7 Bozza di Accordo di Sede tra il Segretariato Permanente e il Governo della Repubblica italiana

Poiché non sono stati presentati i documenti di lavoro previsti, la bozza d'accordo di sede tra il Segretariato Permanente e il Governo della Repubblica italiana non è stata esaminata nel corso di questa riunione.

8 Status di partner e di osservatore

La delegazione monegasca afferma che è necessario differenziare tra osservatori istituzionali e governativi e auspica di aggiungere il Centre Régional Méditerranéen pour l'Intervention d'Urgence contre la Pollution Marine Accidentelle (REMPEC) nell'elenco dei potenziali osservatori e partner citato nel documento presentato nella riunione (allegato 16).

Il Presidente precisa che l'elenco, non esauriente, cita i partner originali. Gli altri partner vengono inseriti automaticamente nell'elenco se soddisfano i criteri citati.

Il Segretariato Permanente chiede quale debba essere la modalità di comunicazione con gli osservatori e i partner.

La delegazione francese suggerisce di contattare i partner in maniera automatica (informazione attiva) e di contattare gli osservatori soltanto se questi presentano una richiesta individuale (informazione passiva). La delegazione francese aggiunge che si tratta di una situazione transitoria, in attesa della realizzazione di un sito Internet comune.

Verrà predisposto un elenco degli osservatori su proposta delle Parti e dietro richiesta individuale.

Verrà predisposto un elenco degli osservatori su proposta delle Parti e dietro richiesta individuale.

Il regolamento interno e le direttive per la definizione dei partner e degli osservatori vengono approvati con le modifiche apportate nel corso della seduta. I documenti emendati figurano nell'allegato 16.

9 Budget

Il Segretariato Permanente presenta in riunione i documenti relativi al regolamento finanziario, alle spese 2008, alle proposte di budget per gli esercizi 2009-2010-2011 e all'utilizzo degli avanzi di gestione.

Le Parti ringraziano il Segretariato Permanente per la sua presentazione.

a) Regolamento finanziario

Il Segretariato Permanente annuncia che il regolamento finanziario contempla:

- la modalità di gestione dei fondi;
- il ruolo del Segretariato Permanente nella gestione del conto;
- la verifica dei conti;
- il trattamento delle due persone che compongono il Segretariato Permanente;
- le responsabilità finanziarie del Segretario Esecutivo;
- le direttive relative alle responsabilità del revisore dei conti.

La delegazione italiana precisa che il regolamento dell'Accordo prevede un esercizio finanziario biennale, mentre le norme in materia di contabilità nazionale e internazionale richiedono che esso sia annuale; chiede quindi che venga precisato il periodo di riferimento.

ACCOBAMS aggiunge che, in base al suo funzionamento interno, le Parti si riuniscono ogni tre anni per approvare una bozza di bilancio preventivo. Il budget del Segretariato Permanente di ACCOBAMS viene chiuso annualmente da un commercialista.

Il Presidente chiede dunque che il budget venga predisposto per un biennio, ma che l'esercizio finanziario diventi annuale.

Le Parti concordano di accettare trasferimenti di stanziamento tra i vari capitoli facenti parte di una stessa categoria di spesa, fino a un massimo del 25% dell'importo totale della categoria di spesa. Non sono invece modificabili i capitoli relativi a spese professionali che rientrano nella categoria 1 "funzionamento del Segretariato". Si precisa che viene prelevato dalle riserve esistenti un fondo di riserva pari a 40.000 euro.

Essendo legati alla struttura di accoglienza del Segretariato Permanente, il paragrafo E «verifica dei conti» e le note complementari del regolamento finanziario verranno esaminati successivamente.

Le Parti concordano di predisporre il budget dell'Accordo su un biennio e di operare su esercizi finanziari annuali.

I trasferimenti di stanziamento tra i capitoli che rientrano nella stessa categoria di spesa sono possibili fino al 25% dell'importo totale della categoria di spesa, tranne nel caso dei capitoli che rientrano nella categoria 1 «funzionamento del Segretariato», i quali non sono modificabili. Il paragrafo E «verifica dei conti» e le note complementari del regolamento finanziario saranno esaminati successivamente, quando sarà realizzata la struttura di accoglienza del Segretariato Permanente.

Il nuovo regolamento finanziario con le modifiche apportate nel corso della riunione figura nell'allegato 17.

b) Spese 2008

Il Segretariato Permanente rende noto che l'importo totale delle spese del 2008 ammonta a 217.572 euro. Questa somma indica un costo supplementare totale di 92.572 euro, portato a 31.400 euro grazie al contributo volontario della Francia, attraverso l'Agence des Aires Marines Protégées. Si noti che queste spese si riferiscono all'esercizio contabile biennale 2007-2008, che presenta un saldo globale positivo (+ 4.300 euro).

Le Parti ringraziano l'Agence des Aires Marines Protégées per il suo contributo nella redazione di questo documento e, per il futuro, auspicano una presentazione più dettagliata delle spese.

Il Presidente si rammarica del fatto che il fabbisogno aggiuntivo sia stato prelevato da riserva senza avere consultato preventivamente le Parti.

Le Parti prendono atto delle spese del 2008 e, per il futuro, chiedono che esse vengano presentate in maniera più dettagliata.

c) Proposta di budget per gli esercizi 2009 – 2010 – 2011

Il Segretariato indica che i budget degli esercizi 2009, 2010 e 2011 sono stati predisposti prendendo come riferimento l'esercizio 2005, con esclusione del contributo volontario italiano (40.000 euro).

Questi budget considerano l'impiego di un addetto in più, in appoggio al Segretariato Permanente, soprattutto per la gestione amministrativa e la traduzione.

Il Segretariato prevede che il budget di riferimento sarà superato di 24.000 euro nel 2010 e di 30.000 euro nel 2011 e propone che queste differenze vengano coperte con un aumento dei contributi ordinari delle Parti, onde fare fronte alle necessità di funzionamento dell'Accordo.

Il Segretariato Permanente precisa che gli avanzi di gestione ammontano a 161.800 euro all'inizio del 2009, al netto del fondo di riserva pari a 40.000 euro.

- Presentazione generale del documento

La delegazione italiana chiede che il documento di lavoro dettagli in maniera esplicita i capitoli di spesa e che venga precisato il costo dei progetti straordinari e ricorrenti, in modo da determinare le somme che dovranno essere pagate collettivamente e singolarmente dalle Parti. La delegazione italiana chiede anche che il documento citi le spese sostenute dalla Regione Liguria per l'accoglienza del Segretariato, nonché l'importo relativo alla realizzazione e alla manutenzione del sito Internet comune.

Il Presidente precisa che il Segretariato è responsabile della gestione finanziaria e dell'attuazione delle istruzioni impartite dalle Parti, sottolineando che l'Agence des Aires Marines Protégées e ISPRA non devono rispondere in alcun modo di come le spese vengono effettuate e ripartite tra i vari capitoli. Invece, se lo desidera, ISPRA può proporre al Segretariato un piano contabile conforme alle procedure internazionali.

Il Presidente precisa inoltre che l'ammortamento non è previsto nella contabilità pubblica.

Il Segretariato precisa che non sono state citate le proposte di spesa relative alle raccomandazioni, poiché esse riguardano un finanziamento nazionale.

Il Segretariato Permanente afferma che la Regione Liguria si accolla soltanto l'assicurazione dei locali e aggiunge che, a riguardo, non gli è stata trasmessa alcuna informazione.

La creazione del sito Internet comune è oggetto di una proposta parallela, relativa in particolare all'utilizzo degli avanzi di gestione. Il costo permanente per la manutenzione di questo sito Internet è invece compreso nel capitolo di spesa "funzionamento dell'ufficio".

La delegazione italiana chiede chiarimenti sulla procedura di approvazione del documento di bilancio preventivo.

Il Presidente ricorda che il Segretariato Permanente ha presentato alle Parti una proposta di budget di carattere scientifico e tecnico. Se le Parti lo desiderano, è possibile formulare una raccomandazione affinché questi documenti possano essere considerati sul piano amministrativo. Si tratta di scegliere il metodo di lavoro da seguire.

- Personale complementare del Segretariato

L'Italia propone che il budget riservato all'impiego di un addetto di appoggio al Segretariato venga prelevato dagli avanzi di gestione anziché dai contributi ordinari. La delegazione italiana ricorda che la ripartizione dei compiti del personale del Segretariato era stata decisa nel 2006, in occasione di una riunione straordinaria delle Parti, e insiste sul carattere diverso e complementare delle mansioni di Segretario Esecutivo e di Assistente.

Il Presidente aggiunge che il Segretario resta responsabile del funzionamento del Segretariato e suggerisce una certa flessibilità nella ripartizione delle funzioni tra Segretario Esecutivo e Assistente.

In merito all'ammontare degli avanzi di gestione, la delegazione francese precisa di non essere in grado di aumentare i propri contributi ordinari e, a tale riguardo, propone di fare un risparmio sul capitolo di spesa relativo al personale complementare.

La delegazione monegasca si unisce alla delegazione francese riguardo alla questione del personale complementare del Segretariato e propone di eliminare il capitolo di spesa previsto a tale scopo.

Il Segretariato precisa che l'impiego di personale complementare è previsto in una proposta apposita e che tale personale garantirebbe un aiuto prezioso per le traduzioni e per la gestione amministrativa.

La delegazione francese conferma che l'impiego di un addetto di appoggio al Segretariato non pare necessario, ma propone in cambio di prevedere un capitolo di spesa per la formazione professionale del personale del Segretariato.

- Traduzioni

La delegazione italiana ricorda che Pelagos è un Accordo bilingue le cui lingue ufficiali sono il francese e l'italiano e chiede dunque che questo principio venga rispettato.

La delegazione monegasca precisa che gli incontri internazionali prevedono un sistema di traduzione professionale per i documenti ufficiali e che questa procedura non è legata alle competenze linguistiche del personale.

La delegazione francese rileva la necessità di ricorrere a traduzioni professionali per i documenti ufficiali, come avviene in tutti gli organismi o accordi internazionali in cui i documenti vengono tradotti dall'inglese verso le altre lingue.

La delegazione italiana ricorda che il francese e l'italiano sono le due lingue ufficiali dell'Accordo Pelagos e che, quindi, questo metodo non si applica nella fattispecie. Per questo motivo, la delegazione italiana desidera che venga mantenuta la possibilità di selezionare un addetto supplementare per il Segretariato Permanente, posto che potrebbe essere affidato a personale italiano.

Il Presidente precisa che, al personale del Segretariato Permanente, sono richieste competenze linguistiche, ma non la conoscenza di due lingue. Tra l'altro, la traduzione ufficiale di documenti da parte del Segretariato Permanente comporterebbe un sovraccarico di lavoro. Se le Parti auspicano che gli venga affidato anche questo compito, bisognerebbe indicarlo ufficialmente nel profilo delle mansioni e prevedere un capitolo di spesa a riguardo.

La delegazione italiana accetta che i documenti ufficiali vengano tradotti da traduttori professionisti.

- Trasferte

Consapevole dell'importanza del ruolo del Segretariato Permanente in materia di presenza nazionale e internazionale, la delegazione francese ringrazia il Segretariato Permanente per lo sforzo economico dimostrato quest'anno in materia di trasferte professionali, tenendo conto delle realtà economiche presenti.

La delegazione monegasca ritiene accettabile l'importo stanziato a budget per le trasferte internazionali. Il personale del Segretariato preciserà la previsione riguardo a tali trasferte.

- Avanzi di gestione

Le Parti prendono atto del bilancio 2009 e fissano il budget 2010 a 142.000 euro e il budget 2011 a 152.000 euro. Le Parti decidono di usare gli avanzi di gestione per completare i budget ordinari 2010 e 2011 ed eventualmente per finanziare l'impiego di un addetto di appoggio al Segretariato. Il fondo di riserva viene comunque conservato in modo da permettere di finanziare gli stipendi del personale del Segretariato Permanente per il periodo di preavviso in caso di licenziamento (tre mesi). Le Parti non prevedono un aumento dei contributi.

Il Presidente precisa che sarà necessario prevedere una revisione dei budget quando saranno esauriti gli avanzi di gestione.

La delegazione italiana propone di avviare uno studio per l'utilizzo degli avanzi di gestione su altri capitoli di spesa rispetto a quelli che figurano nel documento attuale.

Il Segretariato Permanente precisa che gli avanzi di gestione ammontano a 161.800 euro all'inizio dell'esercizio 2009, detratto il fondo di riserva di 40.000 euro.

Le Parti prendono atto del budget 2009 e decidono di fissare a 142.000 euro il budget 2010 e a 152.000 euro il budget 2011. Le Parti non prevedono un contributo volontario neanche un aumento dei contributi ordinari per il 2010 né il 2011.

Per completare i bilanci del 2010 e del 2011 relativi alle spese di funzionamento del Segretariato, alla creazione del Piano di Gestione, alla rappresentazione del SP ed eventualmente al personale complementare del Segretariato, un sostegno sarà prelevato negli residui.

Le Parti approvano la proposta di budget per gli esercizi 2009-2010-2011 con le modifiche apportate nel corso della riunione (allegato 18).

d) Utilizzo degli avanzi di gestione (ripercussioni sul budget delle proposte avanzate dai gruppi di lavoro)

Questo tema è stato affrontato alla voce «proposte di budget per gli esercizi 2009-2010-2011».

Il Presidente propone di incaricare i Punti Focali Nazionali di esaminare il piano di utilizzo degli avanzi di gestione per gli esercizi 2010 e 2011, di concerto con il Segretariato Permanente.

Le Parti approvano la proposta.

Il documento relativo all'utilizzo degli avanzi di gestione è stato modificato nel corso della riunione (allegato 19).

I Punti Focali Nazionali e il Segretariato Permanente studieranno il piano di utilizzo degli avanzi di gestione per gli esercizi 2010 e 2011.

10 Resoconto dell'attività del Segretariato Permanente

Il Segretariato Permanente presenta alle Parti il resoconto delle attività svolte, che riassume tutte le azioni condotte nel corso del quadriennio di funzionamento del Segretariato (tra cui l'organizzazione di quattro riunioni del CST, due riunioni della COP e la partecipazione a 128 riunioni, i rapporti con i media, ecc.). Il Segretariato Permanente aggiunge che il saldo finanziario di quanto attribuitogli resta positivo, sia per il biennio 2007-2008 che per il solo esercizio 2009.

Le Parti prendono atto del resoconto e ringraziano il Segretariato Permanente della presentazione.

Il Presidente precisa che il Segretariato Permanente funge anche da osservatorio della presenza delle attività legate al Santuario sui mezzi di informazione.

La delegazione francese sottolinea l'importanza della presenza delle Regioni nelle discussioni relative al Santuario (Progetti INTERREG Maritima, MED, IEVP, Giona, ecc.) e precisa che è necessario instaurare un dialogo tra i Segretariati Tecnici di tali programmi e il Segretariato Permanente, allo scopo di migliorare lo scambio d'informazione tra di essi.

Il Presidente propone di attivare una procedura per la creazione di una sinergia favorevole allo scambio d'informazioni tra gli interlocutori dei progetti interregionali e il Segretariato Permanente di Pelagos.

La delegazione italiana auspica un feedback da parte del Segretariato Permanente, in termini di esperienze, impressioni personali e raccomandazioni, al fine di ottimizzarne la partecipazione alle riunioni internazionali.

RAMOGE precisa che Pelagos partecipa fin dal 2006 al suo gruppo di lavoro sulla «biodiversità» e auspica di sviluppare gli scambi che avvengono in questo quadro. RAMOGE chiede al Segretariato Permanente di Pelagos di proporre un'attività comune per il biennio 2010-2011 relativa alle specificità dei due Accordi.

Il Segretariato Permanente di Pelagos si rallegra della sua presenza nazionale e internazionale, ma si rammarica di non partecipare maggiormente ai programmi interregionali che riguardano direttamente il Santuario e il suo territorio di competenza.

Il Segretariato fornirà alle Parti entro il 2010 una nota con le sue proposte per il funzionamento della nuova équipe che fungerà anche da osservatorio della presenza dell'Accordo sui mezzi di informazione.

Il Segretariato Permanente svilupperà il proprio campo d'azione su scala regionale e proporrà a RAMOGE un'attività comune per il biennio 2010-2011.

11 Documento sulla valutazione del Segretariato Permanente (presentazione dell'Italia)

La delegazione italiana ha trasmesso alle Parti una proposta di documento per la valutazione del Segretariato Permanente (allegato 20). Tuttavia, non è stato possibile affrontare questo argomento nel corso della riunione.

12 Partecipazione del Segretariato Permanente a manifestazioni e riunioni internazionali

Questo argomento è stato richiamato nella discussione del bilancio delle attività svolte dal Segretariato Permanente, ma non è stato possibile esaminarlo nel corso della riunione.

13 Programma di lavoro del Segretariato Permanente per il triennio 2009-2011

Non è stato possibile esaminare nel dettaglio questo argomento durante la riunione; esso verrà dunque studiato con l'équipe del Segretariato Permanente che opererà nel quadriennio 2010-2013.

14 Varie ed eventuali e distribuzione delle informazioni

- a) Valutazione scientifica delle azioni nazionali da parte dei Capi Delegazione del CST

Non è stato possibile trattare questo argomento nel corso della riunione.

b) Modalità per la presa di decisioni a livello intermedio

Non è stato possibile trattare questo argomento nel corso della riunione.

c) Terzo addetto al Segretariato Permanente

Questo argomento è stato affrontato alla voce «proposta di budget per gli esercizi 2009-2010-2011» del punto «Spese».

d) Modalità di diffusione dei verbali delle riunioni di CST e COP

Non è stato possibile trattare questo argomento nel corso della riunione.

15 Data e luogo della prossima riunione

La prossima COP si terrà nel 2011; la data e il luogo della riunione verranno fissati successivamente.

ALLEGATI

Allegato 1: elenco delle presenze

| COGNOME | NOME | ENTE | TEL. | E-MAIL |
|--------------------------------|-----------------|--|------------|------------|
| DELEGAZIONE FRANCESE | | | | |
| LOUHAUR | Stéphane | Ministère des Affaires Etrangères, Capo Delegazione | [REDACTED] | [REDACTED] |
| BIGAN | Martine | MEEDDM, Punto Focale Nazionale | [REDACTED] | [REDACTED] |
| CHARDIN | Nicolas | DREAL PACA /DFM | [REDACTED] | [REDACTED] |
| DAUSSET | Mathieu | Préfecture maritime de la Méditerranée | [REDACTED] | [REDACTED] |
| HOUARD | Thierry | Parc National de Port Cros | [REDACTED] | [REDACTED] |
| JAFFRE-BARON | Claudine | Ambassade de France à Monaco | [REDACTED] | [REDACTED] |
| LAUDATO | Marianne | Office de l'environnement de la Corse | [REDACTED] | [REDACTED] |
| LOCHET | Corine | Service Mer – Région PACA | [REDACTED] | [REDACTED] |
| MAURER | Céline | Parc National de Port Cros | [REDACTED] | [REDACTED] |
| MAYOL | Pascal | Souffleurs d'écume | [REDACTED] | [REDACTED] |
| RIDDELL | Mike | RIMMO | [REDACTED] | [REDACTED] |
| SACCHI | Jacques | IFREMER – Sète | [REDACTED] | [REDACTED] |
| DELEGAZIONE ITALIANA | | | | |
| MONTANARO | Oliviero | Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, Punto Focale Nazionale | [REDACTED] | [REDACTED] |
| GALOPPINI | Paolo | Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare | [REDACTED] | [REDACTED] |
| LAURIANO | Giancarlo | ISPRA | [REDACTED] | [REDACTED] |
| STASI | Gianpaolo | ISPRA | [REDACTED] | [REDACTED] |
| TROGU | Maurizio | Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare | [REDACTED] | [REDACTED] |
| DELEGAZIONE MONEGASCA | | | | |
| VAN KLAVEREN | Patrick | Presidente della COP, Presidente del CST e Punto Focale Nazionale | [REDACTED] | [REDACTED] |
| AVIAS | Lionel | Pilote maritime | [REDACTED] | [REDACTED] |
| BISSUEL | Jean-Louis | Direction des Affaires Maritimes | [REDACTED] | [REDACTED] |
| CLAUDEL-RUSIN | Astrid | Direction de l'Environnement | [REDACTED] | [REDACTED] |
| DAVENET | Valérie | Direction de l'Environnement | [REDACTED] | [REDACTED] |
| GOMEZ | Cyril | Direction de l'Environnement | [REDACTED] | [REDACTED] |
| VAN KLAVEREN | Céline | Direction des Affaires Internationales | [REDACTED] | [REDACTED] |
| SEGRETARIATO PERMANENTE | | | | |
| ROBERT | Philippe | Segretario Esecutivo | [REDACTED] | [REDACTED] |
| DUBOIS | Fannie | Assistente del Segretario Esecutivo | [REDACTED] | [REDACTED] |
| OSSERVATORI / ESPERTI | | | | |
| DOLY | Clara | Université de Nice Sophia-Antipolis | [REDACTED] | [REDACTED] |
| GRILLO-COMPULSIONE | Marie-Christine | ACCOBAMS | [REDACTED] | [REDACTED] |
| MARTIN | Elodie | RAMOGE | [REDACTED] | [REDACTED] |
| PIQUEMAL | Alain | Université de Nice Sophia-Antipolis, professore | [REDACTED] | [REDACTED] |

Assente giustificato: Dr. Aldo COSENTINO

Allegato 2: ordine del giorno

Apertura della Riunione

1. Discorso di benvenuto
2. Esame e adozione dell'ordine del giorno provvisorio
3. Approvazione del resoconto della COP III
4. Approvazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per i temi prioritari:
 - a. Impatto di origine antropica sui mammiferi marini
 - b. Pesca
 - c. Competizioni di mezzi nautici veloci a motore
 - d. Traffico marittimo
 - e. Whale Watching (con istituzione di un marchio di qualità)
 - f. Armonizzazione della sorveglianza in mare
 - g. Ricerca
 - h. Inquinamento marino
 - i. Comunicazione e sensibilizzazione (inclusi i termini di riferimento relativi al logo)
 - j. Banca dati
5. Rinnovo cariche Organi gestionali dell'Accordo
6. Proposta italiana relativa al supporto giuridico e amministrativo per lo staff del SP (ISPRA)
7. Progetto di Accordo di sede tra il Segretariato permanente e il Governo della Repubblica italiana
8. Statuto dei Partner e degli Osservatori
9. Bilancio:
 - Regolamento finanziario
 - Spese 2008
 - Proposta di bilancio 2009 - 2010 - 2011
 - Impiego dei residui di bilancio (elementi di bilancio legati alle proposte dei gruppi di lavoro)
10. Resoconto dell'attività del SP
11. Documento sulla valutazione del SP (presentato dall'Italia)
12. Partecipazione del SP alle manifestazioni e alle riunioni internazionali
13. Programma di lavoro 2009-2011 del SP
14. Varie ed eventuali e scambio di informazioni su:
 - Valutazione scientifica delle azioni nazionali da parte dei Capi delegazione del CST
 - Modalità di adozione delle decisioni intermedie
 - 3^a persona
 - Modalità di trasmissione dei resoconti CST, COP
15. Data e luogo della prossima riunione

Chiusura della riunione

Allegato 3: raccomandazione sull'impatto di origine antropica sui mammiferi marini

Considerando l'articolo 4 dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che stabilisce che « *Le Parti si impegnano a prendere nel Santuario le misure appropriate indicate agli articoli seguenti, per garantire uno stato di conservazione favorevole dei mammiferi marini proteggendoli, insieme al loro habitat, dagli impatti negativi diretti o indiretti delle attività umane* »;

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia), il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando la risoluzione 3.10 (estratto) delle linee guida dell'ACCOBAMS, relative all'impatto dell'inquinamento acustico di origine antropica sui mammiferi marini di un'importanza particolare per il Santuario Pelagos;

Ricordando che il CST III ha approvato la costituzione di questo nuovo gruppo il cui scopo è quello di studiare e di limitare l'impatto delle attività antropiche nel Santuario;

Considerando le proposte presentate durante i CST III e IV;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *INCARICANO* il Comitato Scientifico e Tecnico di effettuare una ricognizione delle normative e delle misure esistenti in materia, a livello tripartito e mondiale, in particolare sulle misure prese nell'ambito dell'IMO, al fine di delineare delle procedure comuni nel Santuario per l'eliminazione o la riduzione degli impatti derivanti dall'inquinamento acustico nel Santuario, ed in priorità:
 - a) le costruzioni in mare (inclusi porti, dighe, barriere, interramenti, pontili, ecc.);
 - b) la posa di cavi e le canalizzazioni di gas e idrocarburi;
 - c) le prospezioni per la ricerca o gli studi che utilizzano dei metodi acustici;
 - d) i dragaggi (ad esempio dragaggi portuali e non, ecc.);
2. *COMPILANO* un inventario delle attività antropiche menzionate al punto 1 in corso o previste nelle acque territoriali e nelle ZPE ricadenti nell'area del Santuario, e *CHIEDONO* che per ognuno di questi lavori, il direttore dei lavori fornisca la presentazione preliminare di tutti gli elementi che li caratterizzano (luogo, periodo, profondità, substrato, ritmo, frequenza, potenza, durata, ecc.) pertinenti per gli obiettivi del Santuario al fine di definire gli impatti potenziali sulle specie o i loro habitat;
3. *INCARICANO* di conseguenza il CST, di proporre i criteri necessari per l'orientamento degli studi d'impatti per quanto riguarda questi lavori;

4. *DECIDONO* di considerare nel loro processo di analisi dei lavori gli impatti sui mammiferi marini o sui loro habitat, con particolare riguardo alle fonti di inquinamento acustico, ed a fornire al direttore dei lavori le misure di contenimento per limitare questi impatti;
5. *CHIEDONO* al Direttore dei lavori di informare le autorità nazionali dell'evoluzione dei lavori, delle difficoltà incontrate, del rispetto delle misure di sostegno e degli impatti potenziali;
6. *CHIEDONO* al Comitato Scientifico e Tecnico di trasmetterloro le informazioni che riguardano tali attività, in base al mandato conferitogli al punto 1 per la definizione e la messa a punto delle misure armonizzate nel Santuario Pelagos;
7. *INVITANO* il Segretariato a lavorare in collaborazione con l'ACCOBAMS, sulle richieste formulate dai Direttore dei lavori riguardati la presente raccomandazione.

Allegato 4: raccomandazione sulla pesca

Considerando l'articolo 4 dell'Accordo Pelagos sulla protezione dei mammiferi marini secondo il quale « *Le Parti si impegnano a prendere nel Santuario le misure appropriate indicate agli articoli seguenti, per garantire uno stato di conservazione favorevole dei mammiferi marini proteggendoli, insieme al loro habitat, dagli impatti negativi diretti o indiretti delle attività umane* »;

Considerando il piano di gestione approvato nella seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia), il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando che il piano di gestione dell'Accordo Pelagos fa riferimento, per quanto riguarda le misure relative alla pesca, alla competenza della GFCM e alle misure Comunitarie;

Considerando che dall'instaurazione del Santuario e grazie all'azione intraprese delle Parti, le condizioni dell'esercizio di tecniche di pesca che hanno un impatto negativo si sono evolute;

Considerando che la risoluzione dell'ACCOBAMS 3.12 sulle catture accidentali, le interazioni competitive ed i deterrenti acustici è pertinente per gli obiettivi del Santuario;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *CHIEDONO* ai membri dell'apposito gruppo di lavoro di realizzare una valutazione della portata delle catture accidentali nella zona di Pelagos, per specie e per tipologia di pesca;
2. *RACCOMANDANO* di aumentare la sorveglianza in mare sulle attività di pesca che hanno un impatto sugli obiettivi del Santuario relativamente:
 - a) al divieto delle reti derivanti;
 - b) alla pesca illegale, non dichiarata o non regolamentata;
 - c) al rispetto della regolamentazione della pesca (ed in particolare il controllo delle caratteristiche degli attrezzi di pesca, delle specie target, delle taglie minime e delle disposizioni relative alla profondità, alla distanza dalla costa ed ai periodi di pesca).
3. *INVITANO* le Parti a rafforzare la collaborazione con la CGPM per la mitigazione delle interazioni Pesca-mammiferi marini, e *RACCOMANDANO* pertanto al SP di proseguire la collaborazione con il SCMEE;
4. *RACCOMANDANO* alle istituzioni scientifiche, ed a quelle legate alla pesca, di partecipare attivamente al programma BycBAMS dell'ACCOBAMS/GFCM relativo alle catture accidentali di mammiferi marini nel Mediterraneo e nel Mare Nero. In tale ambito il Segretariato dell'ACCOBAMS, in collaborazione con la GFCM (FAO) e con il RAC/SPA (UNEP), ha sviluppato un progetto per la valutazione e l'attenuazione degli impatti negativi delle interazioni tra attività di pesca e mammiferi marini nell'area dell'ACCOBAMS;
5. *INCARICANO* il CST di stabilire le basi scientifiche e tecniche di un'eventuale regolamentazione dei periodi e dei settori di pesca, allo scopo di attenuare l'interazione dei mammiferi marini con gli attrezzi da pesca e di definire le relative zone sensibili sulla base dei dati scientifici esistenti;

6. *RACCOMANDANO* di favorire lo sviluppo di misure di compensazione legate alla pesca artigianale costiera per limitare l'intensità delle interazioni con il *Tursiops truncatus*, in particolare:
 - favorendo l'uso di attrezzi più selettivi;
 - incoraggiando la promozione di un'attività di « pescaturismo » sostenibile, che valorizzi l'osservazione dei mammiferi marini (in particolare il tursiope) e lo sviluppo di un'attività economica complementare per i pescatori artigianali.

7. *RACCOMANDANO* alle loro istituzioni competenti di prendere in considerazione il divieto, nel Santuario, dell'uso dei deterrenti acustici (AHD - *Acoustic Harassment Device*) e, in un'ottica di applicazione del principio di precauzione, di subordinare l'uso dei pingers ADD (*Acoustic Deterrent Device*) alla concessione di autorizzazioni circostanziate.

Allegato 5: raccomandazione sulle gare di mezzi veloci a motore

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola di Elba (Italia) il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando l'articolo 4 dell'Accordo Pelagos sulla protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che « *Le Parti si impegnano a prendere nel Santuario le misure appropriate indicate agli articoli seguenti per garantire uno stato di conservazione favorevole dei mammiferi marini proteggendoli, insieme ai loro habitat dagli impatti negativi diretti o indiretti delle attività umane* »;

Considerando l'articolo 9 dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che « *le Parti si concertano in vista di regolamentare, ed eventualmente vietare nel Santuario le competizioni di mezzi veloci a motore* »;

Considerando il principio di precauzione della Dichiarazione di Rio (principio 15);

Considerando i rischi di impatti rilevati dagli esperti dei gruppi di lavoro tripartiti ed in particolare quelli relativi alle collisioni, ferite, perturbazioni sonore, e disturbo delle popolazioni costiere di mammiferi marini;

Considerando gli obiettivi di esemplarità e di coerenza ambientale della gestione delle attività nell'ambito del Santuario Pelagos;

Considerando la necessità per le autorità nazionali di istruire le domande caso per caso secondo criteri scientifici oggettivi;

Prendendo atto delle proposte affermate durante il CST III del 12 e 13 novembre 2008 ed il CST IV del 21 e 22 aprile 2009 dai membri di delegazione;

Ricordando che il CST ha incaricato il gruppo di lavoro interessato di lavorare in più stretto collegamento con altri gruppi di lavoro sullo studio degli impatti per l'elaborazione di una griglia d'aiuto alla decisione per i pubblici poteri, per portare all'attuazione degli strumenti istituzionali che permetterebbero di limitare gli impatti delle gare;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *PREVEDONO* di adottare una regolamentazione nazionale in caso di sua assenza, permettendo di inquadrare, perfino vietare, le manifestazioni sportive di mezzi veloci a motore nel Santuario Pelagos;
2. *DANNO* mandato al gruppo di lavoro di stabilire una griglia di valutazione d'aiuto alla decisione giuridica, stabilendo delle norme tecniche sulla definizione e la categorizzazione di questo tipo di attività per orientare le istanze decisionali;
3. *RACCOMANDANO* alle autorità competenti di prendere contatto con le federazioni nazionali e con la Federazione Internazionale di Motonautica.

Allegato 6: raccomandazione sul traffico marittimo

Prendendo atto delle minacce concrete derivanti dal traffico marittimo nei confronti delle popolazioni di mammiferi marini nell'area del Santuario Pelagos, nonché dell'importanza della tutela dell'ambiente di Pelagos;

Considerando i notevoli sforzi intrapresi da alcune compagnie marittime per ridurre le collisioni e l'interesse nell'estendere tali iniziative a tutta la navigazione della zona;

Considerando che le Zone Marittime Particolarmente Vulnerabile (PSSA) stabiliscono sotto l'egida dell'IMO una protezione specifica e ciò in virtù dell'importanza delle loro caratteristiche ecologiche, socioeconomiche e scientifiche, che le rendono sensibili al degrado causato dalle attività di navigazione marittima;

Considerando che, all'atto della designazione di una PSSA oppure posteriormente, l'IMO può adottare un relativo provvedimento di tutela che soddisfi i requisiti dello strumento legale, allo scopo di prevenire, ridurre od eliminare la minaccia o la vulnerabilità individuata;

Visto che allorquando il perimetro del Santuario Pelagos sarà riconosciuto quale PSSA, sarà importante attuare le misure di protezione associate che contribuiranno in modo significativo alla protezione di questo ambiente vulnerabile ed alla conservazione delle popolazioni di mammiferi marini;

Ricordando che sarà necessario riservare una particolare attenzione alla limitazione degli impatti economici sulla navigazione commerciale, ed in particolare la necessità di coinvolgere le compagnie in queste conseguenze sul perimetro o le aree adiacenti del Santuario;

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia), il 15 ed il 16 settembre 2004;

Prendendo atto delle proposte presentate durante i CST III e IV;

Considerando l'articolo 4 dell'Accordo Pelagos sulla protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che stabilisce che « *Le Parti si impegnano a prendere nel Santuario le misure appropriate indicate agli articoli seguenti, per garantire uno stato di conservazione favorevole dei mammiferi marini proteggendoli, insieme ai loro habitat, dagli impatti negativi diretti o indiretti delle attività umane* »;

Considerando il ruolo sperimentale e pilota implicitamente espresso nell'articolo 17 dell'Accordo, confermato dalle Parti con il Piano di gestione e riconosciuto dall'ACCOBAMS nel quadro del PAM, per l'inquadramento delle attività di protezione delle specie di mammiferi marini e dei loro habitat;

Considerando la risoluzione 3.14 dell'ACCOBAMS sulle collisioni tra le navi e i grandi cetacei e la risoluzione 3.10 relativa all'impatto dell'inquinamento acustico di origine antropica sui mammiferi marini;

Ricordando che il CST III ha incaricato il Segretariato Permanente di lavorare in stretta collaborazione con il Segretariato dell'ACCOBAMS per individuare delle azioni comuni relativamente al rischio di collisione dei mammiferi marini;

Ricordando che il CST ha incaricato il gruppo di lavoro di analizzare e riassumere la situazione del traffico marittimo per conoscere la distribuzione dei mammiferi marini e gli habitat critici;

Ricordando le linee guida dell'IMO e quelle dell'IWC (*International Whaling Commission*) sui rischi di collisioni e di inquinamento acustico;

Prendendo atto del progresso in corso nell'attuazione del sistema REPCET (*REal-time Plotting of CETaceans*);

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *INCARICANO* il CST, in collaborazione con il Segretariato permanente, di censire gli studi ed i programmi di ricerca esistenti sul traffico marittimo nell'area del Santuario e, ove necessario, di sviluppare nuove ricerche spazio-temporali, prevedendo lo stanziamento di finanziamenti adeguati se necessari sul bilancio comune;
2. *DANNO MANDATO* ai loro rappresentanti nazionali in seno all'International Maritime Organization (IMO) di promuovere l'identità del Santuario Pelagos quale *Particularly Sensitive Sea Area* (PSSA) quando sarà iniziato il processo;
3. *DANNO MANDATO* al Segretariato Permanente, in collaborazione con il CST, di realizzare un dossier per la candidatura a PSSA, ai sensi della Risoluzione A.982(24) "*Revised guidelines for the identification and designation of particularly sensitive sea areas*" (Linee Guida aggiornate per l'individuazione e la designazione di aree marine particolarmente sensibili), adottata il 1 dicembre 2005 dall'International Maritime Organization, tenendo conto:
 - del documento IMO MEPC 58/18 « *Development of a guidance document for minimizing the risk of ship strikes with cetaceans* » (Sviluppo di linee guida per minimizzare il rischio di collisione tra imbarcazioni e mammiferi marini);
 - dei lavori in corso sull'inquinamento acustico causato dalle imbarcazioni commerciali e sugli impatti negativi che esso ha sulla vita marina, con le linee guida per ridurre l'impatto del rumore sui mammiferi marini, presentato durante la 59^a riunione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'IMO (MEPC 59) del Luglio 2009;
4. *CHIEDONO* in particolare alle Parti Italiana e Francese di sviluppare e promuovere il medesimo obiettivo nell'ambito dell'Unione Europea;
5. *INCARICANO* il Segretariato Permanente di iniziare la concertazione con le Parti contraenti, allo scopo di predisporre adeguati strumenti divulgativi ed informativi relativi alle attività legate a questa raccomandazione rivolti alle Parti ed agli utenti del settore, e di prevedere i relativi finanziamenti necessari di questa attività d'informazione;
6. *CONTRIBUISCONO* con tutti i mezzi a loro disposizione al progetto REPCET nelle sue quattro componenti (1. Test in mare; 2. Piano di comunicazione REPCET; 3. Sviluppo di una mappa interattiva per i passeggeri; 4. Sviluppo di un'interfaccia « Area marina »), e *PRENDONO ATTO* dell'impegno della Parte italiana a sostenere il Programma REPCET e di diffonderlo attraverso il coinvolgimento delle compagnie di navigazione italiane e delle autorità portuali di Savona, Genova, La Spezia e Livorno.

Allegato 7: risoluzioni di ACCOBAMS sul traffico marittimo

RESOLUTION 3.10

GUIDELINES TO ADDRESS THE IMPACT OF ANTHROPOGENIC NOISE ON MARINE MAMMALS IN THE ACCOBAMS AREA

The Meeting of the Parties to the Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and Contiguous Atlantic Area:

Recognizing that anthropogenic ocean noise is a form of pollution, caused by the introduction of energy into the marine environment, that can have adverse effects on marine life, ranging from disturbance to injury and death;

Aware that some types of anthropogenic noise can travel hundreds or even thousands of kilometers underwater and is not restricted by national boundaries;

Concerned that, over the last century, noise levels in the world's oceans generally, and in the Agreement area in particular, have increased as a result of human activities such as, but not exclusively, commercial shipping, oceanographic and geophysical research, military testing and training, fishing activities, shoreline development, oil and gas exploration and aquaculture;

Recalling that according to Art. 236 of the United Nations Convention on the Law of the Sea, the Convention's provisions regarding the protection and preservation of the marine environment do not apply to warship, naval auxiliary, other vessels or aircraft owned or operated by a State and used, for the time being, only on government non-commercial service. However, each State shall ensure, by the adoption of appropriate measures not impairing operations or operational capabilities of such vessels or aircraft owned or operated by it, that such vessels or aircraft act in a manner consistent, so far as is reasonable and practicable, with the said Convention.

Conscious that the Scientific Committee recommends that Parties and non-Parties carefully consider and act upon the recommendations and guidelines developed and endorsed by the Scientific Committee in order to address the issue of the impact of anthropogenic noise on marine mammals in the ACCOBAMS area ;

Aware of the work on noise undertaken by *inter alia* the International Whaling Commission Scientific Committee, the European Union, the OSPAR Convention for the Protection of the Marine Environment of the North-East Atlantic, the NATO Undersea Research Center (NURC), the Agreement on the Conservation of Small Cetaceans of the Baltic and North Seas, the United States Marine Mammal Commission, the United States National Marine Fisheries Service and other governmental and nongovernmental organizations;

Recalling that

- Article II requires the Parties to apply conservation, research and management measures to the assessment and management of human–cetacean interactions, on the basis of the precautionary principle;
- the Conservation Plan, which is a full part of the Agreement, requires the Parties to:
 - a) carry out impact assessments to provide a basis for allowing or prohibiting the continuation or the development of activities that might affect cetaceans or their habitats in the Agreement area and to establish the conditions under which such activities may be conducted; and
 - b) regulate the discharge at sea of pollutants believed to have adverse effects on cetaceans, and to adopt within the framework of other appropriate legal instruments stricter standards for such pollutants;

Recalling also Resolution 2.16 on Assessment and impact assessment of man-made noise; Resolution 2.8 on Framework guidelines on the granting of exceptions for the purpose of non-lethal in situ research; Resolution 2.14 on Protected Areas and Cetacean Conservation; CMS (Bonn Convention) Resolution 8.22 of 2005 Adverse Human Induced Impacts on Cetaceans;

Taking note of the work done by the ACCOBAMS Scientific Committee;

Aware that further work is needed to finalise this particular issue:

1. *Urges* Parties to act in accordance with the following principles as soon as possible:
 - a) Noise should be considered a potentially significant threat to marine mammals and other marine wildlife; this threat can range from continuous noise (e.g. disturbance, masking, site avoidance) with long-term effects to acute exposure with potential short-term harmful and even lethal effects;
 - b) Particular attention should be given to the management of habitats that host sensitive species, such as beaked whales;
 - c) Priority should be assigned to high-quality research to map the range of doses of noise to which animals are exposed and to define the exposure doses that might affect the welfare and survival of marine mammals. Specific research is also required to characterize human activities that produce or might produce underwater noise;
 - d) Consideration of the effects of underwater noise should be included in Environmental Impact Assessments and in the consequent design of mitigation procedures for any activity that might introduce noise underwater;
 - e) Underwater noise levels should be considered a quality parameter in assessments of habitats, zoning and managing in specially protected areas of Mediterranean interest (SPAMI) under the Protocol concerning Specially Protected Areas and Biological Diversity of the Mediterranean to the Barcelona Convention on the Protection of the Marine Environment and the Coastal Region of the Mediterranean (hereinafter SPA & Biodiv. Protocol) and other marine protected areas and in other issues related to marine life. This parameter should be considered a priority for the protection of critical habitats and where noise might affect essential behaviour (e.g. feeding, reproduction, nursing);
 - f) Underwater noise should be reduced; specific guidelines will be required to set limits to the noise irradiated underwater by ships and motorboats, whatever their function, and by any other noise-producing activity. Especially high priority should be accorded to high-power sources and both offshore and coastal construction works.

2. *Encourages* Parties to sponsor research in the ACCOBAMS area to detect and localize beaked whales by passive methods.
3. *Being aware* that controlled exposure experiments on beaked whales can carry significant levels of risk, Parties contemplating such activities in the ACCOBAMS area should inform the ACCOBAMS Scientific Committee in advance of any commitment of resources and should permit them only when stringent criteria are met, including: (1) the exhaustion of all possible alternatives, such as the opportunistic study of beaked whales in established acoustic ranges; (2) the availability of monitoring methods with a high probability of detecting both target and non-target animals in real time, across the area of potential exposure; and (3) an experimental design that is sufficient to satisfy clear, specific management objectives and is part of a long-term study of population status and health;
4. *Further encourages* Parties to develop quieter and environmentally safer acoustic techniques and to use the best available control techniques and other mitigation measures to reduce the effect of manmade noise sources in the Agreement area;
5. *Urges* Parties and the management authorities of marine protected areas in the ACCOBAMS area to include consideration of high-power noise sources in their management plans;
6. *Further urges Parties* and the management authorities of marine protected areas in the ACCOBAMS area to work with the International Maritime Organization (IMO) in order to minimize exposure of cetaceans in these areas;
7. *Encourages* Parties that are also Parties to the SPA & Biodiv. Protocol to adopt the ocean noise management measures recommended in this Resolution when implementing their obligations under the Protocol to conserve biological diversity (Article 3), to adopt protection and management measures in specially protected areas and specially protected areas of Mediterranean interest (Articles 6 and 7), to protect and conserve threatened and endangered species (Articles 11 and 12), to adopt guidelines for the establishment and management of specially protected areas (Article 16), and to conduct environmental assessments in the planning of projects and activities that could significantly affect protected areas and species and their habitats (Article 17);
8. *Invites* the Secretariat and Scientific Committee to encourage, in coordination with RAC/SPA, the Meeting of the Parties to the SPA & Biodiv. Protocol to take actions consistent with this Resolution when considering the efficacy of measures adopted for the management and protection of areas and species and when examining the need for additional measures, as requested under Article 26 of the SPA & Biodiv. Protocol.
9. *Further invites* the Secretariat to coordinate efforts on this issue with other international bodies, in particular, the Secretariat of the Barcelona Convention on the Protection of the Marine Environment and the Coastal Region of the Mediterranean, the Commission on the Protection of the Black Sea Against Pollution and the Secretariat of the OSPAR Convention for the Protection of the Marine Environment of the North-East Atlantic;
10. *Urges* Parties and intergovernmental organizations to inform the Secretariat on current and reasonably foreseeable noise-producing activities occurring under their jurisdiction within the ACCOBAMS area, so far as is reasonable and practicable;

11. *Calls upon* Parties to request information on the possible impact of anthropogenic noise on marine mammals in existing procedures relating to EIA and where necessary, to develop specific measures, by the competent national authorities, for activities which produce anthropogenic noise having an impact on marine mammals.
12. *Invites* Parties to implement mitigation and monitoring measures for noise producing activities within the ACCOBAMS Area, including, avoiding key marine mammals habitats, areas of high marine mammals density and marine protected areas, and defining appropriate buffer zones around them; establish safe, precautionary and scientifically-based exclusion zones around the noise source; effectively monitoring for marine mammals in the vicinity of the source; and managing activities in the light of cumulative, seasonal, and historical impacts from multiple sources;
13. *Decides* to establish a Correspondence Working Group by the Secretariat, that will associate Parties, ACCOBAMS Partners and experts , to address anthropogenic noise deriving from activities such as seismic surveys and airgun uses, coastal and offshore construction works, the construction, the operation and the decommissioning of offshore platforms, playback and controlled exposure experiments, whale watching, blasting of residual war weapons, underwater acoustic devices, military sonar, civil high power sonar operations and shipping activities, in order to develop appropriate tools to assess the impact of anthropogenic noise on cetaceans and to further elaborate measures to mitigate such impacts.
14. *Mandates* the Executive Secretary to convene the Working Group, which shall report to the next Meeting of the Parties.
15. *Invites* Parties to report to the next Meeting of Parties about progress made on implementing this Resolution.

RESOLUTION 3.14

SHIPS STRIKES ON LARGE WHALES IN THE MEDITERRANEAN SEA

The Meeting of the Parties to the Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and Contiguous Atlantic Area:

On the recommendation of the ACCOBAMS Scientific Committee:

Aware that large cetaceans (fin and sperm whales) are particularly threatened by impacts with vessels;

Also aware that the speed, rather than the shape or displacement, of vessels is the most significant variable in ship strikes;

Recognizing that the speed and number of vessels will increase substantially in the near future;

Noting with interest:

- the decision of the Spanish Government to reduce the speed of vessels crossing areas of particular importance for sperm whales in the Strait of Gibraltar;
- the decision applied in the Bay of Fundy (Canada) to re-route shipping lanes crossing areas of importance for the North Atlantic right whale;
- the proposal to reduce speed of vessels along the eastern coast of the USA in areas of importance for the North Atlantic right whale;
- the designation of an Area to be avoided in the Roseway Basin proposed by Canada and recently approved by the IMO to protect the North Atlantic right whale; and
- Decision 884/2004/CE of the European Parliament and of the Council (29/04/04);

Stressing that the collaboration of non-parties is of particular importance in this context;

Taking into account the relevant recommendation of the ACCOBAMS Scientific Committee and the report of the joint ACCOBAMS–PELAGOS workshop on large whale ship strikes in the Mediterranean Sea¹ as presented in the document (ACCOABMS-MOP3/2007/Inf 09)

1. *Urges* Parties:

- to communicate with the captains and crews of shipping companies to obtain information on
- past, present and future ship strikes;
- to allow and support the conduct of thorough necropsies of carcasses to determine the cause of death, involving as necessary external expertise such as that of the United States stranding networks;
- to allow and support feasibility studies to assess the efficiency of dedicated observers in alerting captains of the presence of whales and the risk of collision, and to record and report collisions when they occur;
- to organize and run education and training courses for vessel crews, coast guard personnel, port officials and maritime traffic managers, to increase awareness about the risk of collisions, the importance of reporting strikes and how to avoid collisions;
- to liaise with the ACCOBAMS Secretariat and the Scientific Committee to provide advice to managers on high-use areas by species and season;
- to make use of measures already available under IMO instruments to divert ship traffic from sensitive areas and to work closely with IMO to develop additional mitigation strategies; and
- to encourage the decrease in night time transit of high-speed and fast ferries;

2. *Instructs* the ACCOBAMS Secretariat to:
 - investigate the most appropriate ways of raising cetacean issues with the International Maritime Organization (IMO) and the Regional Marine Pollution Emergency Response Centre, of obtaining relevant information from them and of liaising with the Ship Strike Working Group of the International Whaling Commission (IWC);
 - liaise with the Secretariats of PELAGOS and IWC in order to create a regional database of ship collisions, with the involvement of the relevant scientific bodies;
 - liaise with the PELAGOS Secretariat to investigate ways of using the PELAGOS Sanctuary as a model and testing ground for mitigation measures; and
 - encourage collaboration with non-parties;

3. *Mandates* the Scientific Committee to:
 - create a steering group under the auspices of the ACCOBAMS Scientific Committee to work closely with the ACCOBAMS Secretariat and Parties, the PELAGOS Sanctuary Secretariat, the IWC, IMO and the Convention on Migratory Species, and other relevant experts and research groups in the region;
 - investigate, in collaboration with the Secretariat, the best way of obtaining accurate information on the number of ship strikes and associated details and to report to the Fourth Meeting of the Parties;
 - define, taking into account existing relevant work and collaborating with relevant experts, an agreed protocol to assess ship strikes that could be adopted by the Parties between two Meetings of the Parties; and
 - use the Strait of Gibraltar as a model and testing ground for mitigation measures;
 - identify areas with high shipping density and assess for these areas the potential risks of collision with cetaceans

Weinrich M, Panigada S, Guinet C (eds). *Report of the joint ACCOBAMS–PELAGOS Workshop on Large Whale Ship Strikes in the Mediterranean Sea, Monaco, 14–15 November 2005. Monaco: ACCOBAMS, 2006, 35 pp.*

Allegato 8: raccomandazione sulla creazione di un marchio di qualità per le attività del *Whale-Watching*

Considerando che il Santuario presenta un potenziale unico per le attività di osservazione turistica dei mammiferi marini e che quest'osservazione costituisce un importante strumento di sensibilizzazione e di educazione;

Ricordando che quest'attività, se svolta in maniera impropria, può essere fonte di turbativa pregiudizievole per i mammiferi marini;

Prendendo atto che alcune normative nazionali non regolamentano in maniera esplicita la turbativa intenzionale o l'avvicinamento imprudente ai mammiferi marini;

Considerando il piano di gestione approvato nel corso della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'isola d'Elba (Italia), il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando l'articolo 8 dell'Accordo Pelagos sulla protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che stabilisce che « *Nel Santuario le Parti regolamentano l'osservazione dei mammiferi marini a fini turistici* »;

Considerando l'importanza della legislazione degli Stati relativa alla turbativa intenzionale dei mammiferi marini o all'assenza di precauzione per l'osservazione dei mammiferi marini;

Considerando la risoluzione 3.23 dell'ACCOBAMS sull'osservazione commerciale dei mammiferi marini verso un marchio di qualità;

Considerando che le osservazioni a scopo scientifico dovranno adottare le stesse norme o, in caso di necessità legate alla conservazione delle specie, dovranno ottenere le autorizzazioni o deroghe previste in applicazione dei trattati internazionali pertinenti o delle leggi nazionali applicabili;

Su proposta del Comitato scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *DECIDONO* la realizzazione di un marchio di qualità relativo alle attività d'osservazione dei mammiferi marini a scopo turistico e basato sull'attività volontaria degli operatori;
2. *DECIDONO*, per il conseguimento del marchio, di fare riferimento al codice di buona condotta integrato con misure specifiche definite nel documento ACCOBAMS-MOP3/2007/Doc59 intitolato « Proposte di linee guida per il rilascio di un marchio di qualità riservato agli operatori di *whale watching* dell'area Pelagos/ACCOBAMS »;

3. *INCORAGGIANO* a sostenere:
 - a) l'aggiornamento periodico della banca dati degli operatori che esercitano l'attività di *whale-watching*;
 - b) il progetto di formazione periodica degli operatori, alla quale sarebbe subordinato il rilascio del marchio;
 - c) la diffusione di strumenti pedagogici *ad hoc* (codice di buona condotta e libretto per gli operatori, pubblicazione periodica nella quale siano elencati gli operatori detentori del marchio, poster, tavole, opuscolo sull'identificazione, ecc.);

4. *PRENDONO ATTO con soddisfazione del lavoro svolto sulla base del documento fornito ed INCARICANO* il Segretariato Permanente di lavorare in collaborazione con il Segretariato Permanente dell'ACCOBAMS, per finalizzare il processo d'attribuzione di questo marchio di qualità chiedendo, se necessario, una consulenza esterna;

Allegato 9: raccomandazione sull'armonizzazione della sorveglianza in mare

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia), il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando l'articolo 13 dell'Accordo Pelagos sulla protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che stabilisce che « *Per assicurare l'applicazione delle disposizioni del presente Accordo le Parti fanno appello in particolare ai servizi abilitati ad esercitare la sorveglianza in mare. Esse si impegnano a cooperare e scambiarsi ogni informazione necessaria al riguardo. A questo scopo le Parti facilitano l'utilizzo reciproco dei loro porti aerei e marittimi secondo procedure semplificate* »;

Prendendo atto delle proposte presentate durante i CST III e IV;

Ricordando che il CST ha invitato il Segretariato permanente a organizzare una riunione sulla sorveglianza in mare, anzitutto con le autorità competenti di ogni Parte ed in connessione con gli esperti del Gruppo di lavoro sulla prevenzione e la lotta contro l'inquinamento;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *INCARICANO* il CST di effettuare una riflessione armonizzata sulla sorveglianza della zona Pelagos, e di elaborare in collaborazione con il Segretariato Permanente un piano di formazione¹ e la creazione di un manuale;
2. *INCARICANO* il Segretariato di proporre ai Punti Focali Nazionali le soluzioni di bilancio per questa attività;
3. *INCARICANO* il CST di proporre una definizione dei settori e dei periodi a rischio, che potrebbe servire da punto di partenza per l'organizzazione dei piani di sorveglianza e di controllo coordinati;
4. *SUGGERISCONO*, nel quadro della sorveglianza dello spazio aeromarittimo già previsto da ogni Parte, l'ottimizzazione delle osservazioni sia dei mammiferi marini che delle attività umane svolte che potrebbero avere un impatto sulle specie;
5. *SUGGERISCONO* che le azioni di sorveglianza, già svolte nelle aree marine protette nel periodo estivo, possano essere estese allo spazio marittimo del Santuario in base ai mezzi a disposizione;
6. *SONO ESORTATE* a mettere a disposizione dei loro servizi competenti i mezzi finanziari, umani e materiali necessari allo svolgimento delle azioni proposte.

¹ formazione: un piano comune di formazione per i membri del personale di controllo, al fine di standardizzare gli aspetti scientifici ed altri elementi significativi durante le attività pratiche realizzate nell'ambito di un programma in ogni Paese Parte.

Allegato 10: raccomandazione sulla stima di abbondanza ed azioni di monitoraggio

Consapevole che la ricerca scientifica nella zona di Pelagos risulta essenziale per valutare lo stato delle popolazioni dei mammiferi marini e per stabilire le priorità di azione;

Considerando l'articolo 5 dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che « *Le Parti cooperano allo scopo di valutare periodicamente lo stato delle popolazioni di mammiferi marini, le cause di mortalità e le minacce che gravano sui loro habitat, ed in particolare sulle loro funzioni vitali come l'alimentazione e la riproduzione* »;

Considerando l'articolo 12 comma 2 dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che le Parti « *favoriscono ed incoraggiano i programmi di ricerca, nazionali e internazionali, miranti a realizzare l'applicazione scientifica delle disposizioni del presente Accordo* »;

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti tenutosi all'Isola d'Elba (Italia) il 15 ed il 16 settembre 2004, che precisa che è necessario « *promuovere e coordinare la ricerca ed il controllo per capire meglio i mammiferi marini e loro habitat e per migliorare l'assunzione di decisioni di gestione* »;

Considerando l'approvazione da parte della terza Riunione delle Parti contraenti del tema prioritario RS1/2 – Presenza delle popolazioni di mammiferi marini nel Santuario;

Considerando le proposte presentate durante i CST III e IV, e l'attività del suo gruppo di lavoro di ricerca e controllo sulla "stima delle popolazioni dei mammiferi marini nel Santuario Pelagos";

Riconoscendo la pertinenza per il Santuario delle risoluzioni dell'ACCOBAMS (2.11 sull'agevolazione delle campagne e dei programmi di ricerca scientifici, 2.8 sulle linee guida quadro per la concessione di deroghe ai fini della ricerca *in situ* non letale, con lo scopo di mantenere uno stato di conservazione favorevole per i mammiferi marini, 3.15 sulla stima completa delle popolazioni di mammiferi marini e della loro distribuzione nella zona dell'ACCOBAMS);

Riconoscendo il Santuario Pelagos come una zona pilota per la ricerca ed in particolare per i programmi e le metodologie di *monitoring*;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *ADOTTANO* i termini di riferimento (allegato a) relativi alle priorità di ricerca da sviluppare nel Santuario;
2. *PARTECIPANO* ai lavori di ricerca scientifica di Pelagos, li *SOSTENGONO* e *FACILITANO* la loro attuazione e li *INSERISCONO* nei loro programmi nazionali;

INVITANO gli organismi internazionali e gli istituti scientifici a partecipare ed a sostenere i lavori di ricerca scientifica di Pelagos, a facilitare l'attuazione di queste ricerche e ad inserirle nei loro programmi nazionali, in adempimento agli obblighi dei vari accordi e convenzioni internazionali;

3. *CONSIDERANO* prioritaria la concessione di finanziamenti pubblici per le attività di ricerca e di monitoraggio, facilitando la divulgazione dei risultati;
4. *APPLICANO* le linee guida sviluppate dall'ACCOBAMS per la concessione delle deroghe ai fini della ricerca *in situ* non letale “*con lo scopo di mantenere uno stato di conservazione favorevole per i cetacei*”;
5. *INCARICANO* il Comitato Scientifico e Tecnico, per la prossima riunione dell'Accordo, di coordinare l'elaborazione di un bilancio delle conoscenze e di valutare le lacune in questo settore.

Allegato a: Termini di riferimento

Obiettivi:

Stimare l'abbondanza assoluta dei mammiferi marini nel Santuario Pelagos e monitorare la loro abbondanza relativa;

Mezzi:

- a. valutare un bilancio dei stimi d'abbondanza (relativi e assoluti) comuni per ogni specie;
- b. elaborare una sintesi delle metodologie delle stime di abbondanza relativa impiegate nel Santuario Pelagos e proporre una metodologia ottimale e standardizzata (*monitoring*) per ogni specie;
- c. ricordare la metodologia di stima d'abbondanza reale e proporre un *planning* per un controllo.

Allegato 11: raccomandazione sull'inquinamento marino e suoi effetti sui mammiferi marini

Riconoscendo che la ricerca scientifica nella zona di Pelagos risulta essenziale per monitorare le popolazioni di mammiferi marini e definirne le priorità di conservazione;

Considerando l'articolo 5 dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che « *le Parti cooperano allo scopo di valutare periodicamente lo stato delle popolazioni di mammiferi marini, le cause di mortalità e le minacce che gravano sui loro habitat ed in particolare sulle loro funzioni vitali come l'alimentazione e la riproduzione* »;

Considerando l'articolo 6, comma 1, dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che « *Tenuto conto dei loro impegni internazionali, le Parti esercitano la sorveglianza nel Santuario ed intensificano la lotta contro ogni forma di inquinamento, di origine marittima o tellurica, che abbia o sia suscettibile di avere un impatto diretto o indiretto sullo stato di conservazione dei mammiferi marini* »;

Considerando l'articolo 6, comma 2, dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che « *Le Parti adottano strategie nazionali miranti alla soppressione progressiva degli scarichi di sostanze tossiche nel Santuario, accordando la priorità a quelle elencate nell'Allegato I del Protocollo della Convenzione di Barcellona relativa alla protezione del Mar Mediterraneo contro l'inquinamento derivante da fonti ed attività situate a terra* »;

Considerando l'articolo 12 comma 2 dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo che dispone che le Parti « *favoriscono ed incoraggiano i programmi di ricerca, nazionali ed internazionali miranti a realizzare l'applicazione scientifica delle disposizioni del presente Accordo* »;

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia) il 15 ed il 16 settembre 2004, che precisa che si tratta di « *promuovere e coordinare la ricerca ed il controllo per capire meglio i mammiferi marini ed il loro habitat e per migliorare l'adozione di decisioni di gestione* »;

Considerando l'approvazione da parte della terza Riunione delle Parti contraenti del tema prioritario AH1/6 – Lotta contro gli inquinamenti marini;

Considerando le proposte presentate durante il CST III del 12 e 13 novembre 2008 ed il CST IV del 21 e 22 aprile 2009 dai membri di delegazione;

Ricordando le risoluzioni pertinenti dell'ACCOBAMS in materia (2.11 sull'agevolazione delle campagne e dei programmi di ricerca scientifici, 2.8 sulle linee guida per la concessione delle deroghe ai fini della ricerca *in situ* non letale per mantenere uno stato di conservazione favorevole per i mammiferi marini, 3.15 sulla stima completa delle popolazioni di mammiferi marini e della loro distribuzione nella zona dell'ACCOBAMS, che comprende anche l'area del Santuario Pelagos);

Ricordando che il CST ha approvato la proposta della costituzione del gruppo “lotta contro gli inquinamenti marini” invitando le Parti a lavorare con RAMOGEPOL;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *ADOTTANO* i termini di riferimento (allegato a) del gruppo di lavoro inquinamento;
2. *INCORAGGIANO* i tre Stati Parte ad ottenere una migliore conoscenza degli impatti dell'inquinamento sui mammiferi marini, con lo scopo della loro conservazione attraverso le appropriate misure di gestione
e *FACILITANO* questo loro compito *SOSTENENDO* finanziariamente questo tipo di ricerca;
3. *CONSIDERANO* prioritaria la concessione di finanziamenti pubblici per le attività di ricerca e di monitoraggio considerate come prioritarie, facilitando la divulgazione dei risultati e secondo modalità da definire su base nazionale;
4. *UTILIZZANO* le linee guida sviluppate dall'ACCOBAMS per la concessione delle deroghe ai fini della ricerca non letale *in situ*, per mantenere uno stato di conservazione favorevole per i mammiferi marini;
5. *INCARICANO* il Segretariato Permanente di coordinare la scelta tripartita di indicatori di controllo della contaminazione dei mammiferi marini e di armonizzazione dei protocolli di monitoraggio ecotossicologico e di analisi;
6. *INCARICANO* il Segretariato Permanente di organizzare una stretta collaborazione con l'Accordo RAMOGE, in vista di armonizzare gli sforzi e di definire delle proposte di misure concrete per la ricerca e la lotta contro gli inquinamenti;
7. *CHIEDONO* ai Rappresentanti dei tre Stati Parte nell'ambito del Piano d'Azione per il Mediterraneo (PAM) e dell'International Maritime Organization (IMO) di supportare gli interessi di Pelagos e di identificare tutte le possibilità di sinergia nell'ambito del Santuario.

Allegato a: Termini di riferimento

Obiettivi

- Rilevare le principali fonti di inquinamento in base alla documentazione scientifica disponibile ed a quanto specificato nel documento del Piano di Gestione, e realizzare una banca dati scientifica e di gestione comune utilizzabile dalle tre Parti.
- Individuare le iniziative o misure adottate nell'ambito delle Convenzioni e degli Accordi Internazionali e Regionali pertinenti per una loro possibile applicazione nel Santuario.
- Proporre iniziative o misure innovative da adottare nel Santuario al fine di monitorare e di ridurre i principali inquinanti marini, inclusi i contaminanti emergenti.
- Pianificare la misura di parametri (indagini chimiche e risposte tossicologiche), acquisiti con modalità identiche dalle tre Parti (armonizzazione dei protocolli di analisi), che consentano di definire il livello di contaminazione e lo stato di stress tossicologico delle diverse specie di mammiferi marini del Santuario.

Mezzi

- Elaborazione di una banca dati contenente i dati attualmente disponibili in letteratura sulla tipologia ed i livelli di contaminanti (compresi organoclorurati, PAH, diossine, contaminanti emergenti, elementi traccia) rilevati nei mammiferi marini del Santuario.
- Standardizzazione dei metodi per il prelievo, il campionamento e l'analisi dei mammiferi marini spiaggiati o "*free-ranging*" in base alle norme internazionali che regolano le autorizzazioni per il campionamento e l'intervento.
- Pianificazione di un monitoraggio ecotossicologico (analisi dei contaminanti e risposte tossicologiche) in esemplari di mammiferi marini spiaggiati o "*free-ranging*" (nel secondo caso, mediante biopsia cutanea) per l'individuazione delle classi di contaminanti potenzialmente più pericolose (in particolare i contaminanti emergenti), presenti nel Santuario, allo scopo di rilevare e di regolamentare l'uso e l'emissione di tali sostanze.

Misure tecniche

- Coordinamento delle attività d'intervento e delle operazioni di campionamento per i mammiferi marini spiaggiati e "*free-ranging*" tra le tre unità operative del Santuario.
- Definizione delle risorse necessarie per i team scientifici delle tre unità.

Allegato 12: raccomandazione sulla comunicazione e la sensibilizzazione

Considerando l'articolo 12 comma 2 punto b che dispone che « *le Parti incoraggiano e favoriscono le campagne di sensibilizzazione presso gli operatori e gli altri utilizzatori del mare, nonché le organizzazioni non governative, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione delle collisioni tra navi e mammiferi marini e la comunicazione alle autorità competenti della presenza di mammiferi marini morti o in difficoltà* »;

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia) il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando le proposte presentate durante i CST III e IV;

Ricordando il desiderio espresso dalle autorità locali e regionali di partecipare all'attuazione ed alla valorizzazione del Santuario;

Su proposta del Comitato scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *ADOTTANO* la Carta di partnership Pelagos-Comuni del litorale così come figura nell'allegato a e firmata dall'autorità nazionale competente e dal Segretariato dell'Accordo e *PROPONGONO* l'attuazione delle azioni comuni all'insieme delle tre Parti;
2. *PREVEDONO* di organizzare un evento mediatico in ciascun Paese Parte, se possibile contemporaneamente, in occasione del lancio di queste iniziative da parte dei Comuni dei Paesi Parte;
3. *ADOTTANO* i termini di riferimento relativi all'utilizzo del logo e del nome (allegato b);
4. *CHIEDONO* al Segretariato permanente di predisporre un resoconto delle autorizzazioni concesse per l'uso del logo, ad ogni riunione delle Parti contraenti.

Allegato a

Carta di Partnership del Santuario Pelagos

Con la volontà di salvaguardare la presenza dei mammiferi marini del Santuario Pelagos

Considerando la grande ricchezza di specie marine e di habitat lungo le coste del Comune di _____,

Considerando la presenza del Santuario Pelagos, risultato dell'Accordo internazionale firmato nel 1999 tra l'Italia, Monaco e la Francia per la protezione dei mammiferi marini e del loro habitat all'interno del quale si trova il territorio marittimo del Comune di _____,

Considerando l'importanza della promozione di attività ecosostenibili in tutti i settori ed in particolare in quelli del turismo e dell'economia,

Considerando l'importanza della tutela della qualità ambientale, paesaggistica e biologica per il presente e per il futuro,

Considerando la volontà espressa dal Comune di agire in favore della conservazione delle specie e degli habitat marini,

Il Comune di _____, rivierasco del Santuario Pelagos, in seguito alla deliberazione del suo Consiglio comunale in data __ __ ____, dichiara di condividere gli obiettivi del Santuario sottolineati nell'Accordo e decide di impegnarsi in una partnership con il Santuario Pelagos. Attraverso la presente carta, i partner si impegnano sulle disposizioni seguenti.

Il Santuario Pelagos:

- *qualora il partner firmatario lo richieda, fornirà assistenza e consigli sul tema dei mammiferi marini;*
- *elaborerà strumenti di sensibilizzazione e di comunicazione che saranno messi a disposizione del partner, in particolare per l'azione pedagogica o di informazione svolta dal Comune;*
- *darà visibilità al Comune partner sul sito Internet Pelagos e nei supporti di informazione che produrrà (in particolare, nel bollettino Pelagos);*
- *animerà in termini prioritari delle sessioni di formazione o di sensibilizzazione sui mammiferi marini e la loro protezione rivolti al personale del Comune.*

Il Comune di _____ riserverà una particolare attenzione alla questione dei mammiferi marini:

- *adottando, nell'ambito delle sue decisioni gestionali, le soluzioni che abbiano l'impatto minore su questi animali;*
- *favorendo le azioni pedagogiche e/o di informazione sul suo territorio e la diffusione delle informazioni sul e presso il Santuario Pelagos;*
- *contribuendo a ridurre al massimo le attività che hanno un impatto sui mammiferi marini. Tuttavia, se queste dovessero svolgersi, il Comune si impegna a garantire un controllo adeguato, nella misura dei suoi mezzi, sia tramite il personale comunale con la formazione adeguata, sia attraverso i membri autorizzati di Pelagos. Questi controlli permetteranno di vigilare sul rispetto degli obiettivi di gestione del Santuario;*
- *contribuendo a trasmettere le informazioni sugli eventuali spiaggiamenti di mammiferi marini o di altre specie marine che potrebbero avere luogo lungo il suo litorale.*

In virtù del suo impegno, il Comune potrà esporre la bandiera del Santuario, nonché ogni strumento di valorizzazione della carta realizzato da Pelagos, sul suo porto ed ovunque lo riterrà utile.

La carta è valida due anni a partire dalla sua firma e potrà essere rinnovata, su richiesta esplicita del Comune, previa verifica, da parte di Pelagos, delle attività svolte secondo quanto previsto nella griglia di valutazione di esse, allegata alla presente Carta di Partnership (all. A. bis).

Il funzionamento della carta sarà oggetto di una valutazione congiunta ogni due anni. Un'evoluzione eventuale della carta potrà essere prevista in occasione di questa valutazione.

Fatto a _____, il _____

Per il Santuario Pelagos

Il Comune di _____

Allegato a.bis: griglia di valutazione della Carta comunale delle tre Parti

| - 1 punto | 0 punti | + 1 punto | + 2 punti | + 3 punti | Nota 2009 | Nota 2010 | Nota 2011 |
|--|--|--|---|---|---|-----------|-----------|
| Promozione od organizzazione di attività ad impatti sui mammiferi marini (mm) | - Non presa in conto dell'impatto sui mm. Finanziamento concesso | Identificazione degli impatti senza creazione di misure di attenuazione | Misure effettive di riduzione degli effetti negativi | Chiusura del progetto o dell'attività a medio termine | Chiusura del progetto o dell'attività a molto corto termine | | |
| Manifestazioni di navi veloci sul territorio. | Sì | Sì ma informazione su PELAGOS e le sue poste organizzate dal Comune durante la prova | Sì ma deliberazione del Consiglio comunale contro. | No | No e deliberazione del Consiglio comunale contro. | | |
| Azione di formazione personale comunale ai mammiferi marini | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Non ogni anno ed inferiore al 1% dell'effettivo totale. | Ogni anno ed inferiore al 1% dell'effettivo totale | Ogni anno e superiore al 2% dell'effettivo totale. | | |
| Azione di formazione o sensibilizzazione degli eletti ai mammiferi marini | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Una volta per anno e meno di 5 eletti. | Una volta per anno e al meno 5 eletti. | Un'o più per anno e tutti gli eletti. | | |
| Operazione grande pubblico organizzato con oggetto principale PELAGOS. | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Una volta per anno. | Una volta per anno e numero di partecipanti superiori al 1% del numero di abitanti | Due volte o più per anno e numero di partecipati superiori al 5% del numero di abitanti. | | |
| Operazione scolastica organizzata con oggetto principale PELAGOS. | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Una volta per anno. | Una volta per anno e numero di partecipanti superiori al 10% di una classe di età delle scuole comunali | Due volte o più per anno e numero di partecipati superiori al 50% di una classe di età delle scuole comunali. | | |
| Decisione municipale presa tenendo conto del problematico dei mammiferi marini | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Una volta per anno. | Una a tre per anno | Più di tre volte per anno. | | |
| Decisione municipale favorevole presa per i mammiferi marini | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Due volte nei tre anni scorsi | Una volta per anno | Più di due volte per anno. | | |
| Bilancio comunale affettato per le azioni concernente i mammiferi marini | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Una volta per anno. | Una volta per anno e meno di 1/1000 del bilancio municipale. | Una volta per anno e più di 1/1000 del bilancio municipale. | | |

| | | | | | |
|--|-----------------------------|---|-------------------------------|--|--|
| Partecipazione alle azioni a vocazione scientifica relativa ai mammiferi marini (particolarmente schede di identificazione). | No, durante i 3 anni scorsi | Meno di 2 volte durante i 3 anni scorsi | Due volte nei tre anni scorsi | Una volta per anno (o trasmissione e PELAGOS di un estratto annuale di osservazione dei mm, potendo fare stato dell'assenza di osservazioni) | Sistematico e trasmissione annuale a PELAGOS di un estratto delle schede di osservazione dei mm a PELAGOS potendo fare stato dell'assenza di osservazioni. |
| Diffusione degli spiegati No PELAGOS sul territorio comunale. | | Un sito, ogni tanto | Un sito; sempre fornito. | Parecchi siti, sempre forniti | Ogni accoglienze portuale, ogni municipio annesso, ogni Ufficio del Turismo; sempre fornito. |
| Cartelli di notizie su No PELAGOS. | | Un sito stagionale | Un sito permanente. | Parecchi siti, sempre forniti | Ogni accoglienze portuale, ogni municipio annesso, ogni Ufficio del Turismo; permanente. |
| | | | | | Nota totale (da -12 a +36) |
| % di progressione / regressione rispetto all'anno n-1 | | | | | |

Allegato b

Uso del logo del Santuario Pelagos

Proposte di termini di riferimento

Il logo e la denominazione « Santuario Pelagos » in tutte le sue declinazioni di forma e lingua, sono protetti dal 24 gennaio 2008 contro ogni uso fraudolento a Monaco, in Francia, in Italia, in Spagna e in Grecia per i seguenti articoli: cosmetici, gioielli, carta, utensili, vele, borse, abiti, giocattoli, giochi, organizzazione di viaggi, servizi educativi, tempo libero, sport, servizi veterinari.

Tuttavia, il Segretariato Permanente può trovarsi nella situazione di dover esprimere il suo parere circa l'autorizzazione ad utilizzare il logo, in funzione di richieste per azioni specifiche, collegate con i suoi obiettivi o con il piano di gestione.

Procedura e termini di riferimento per l'uso del logo del Santuario Pelagos

1. Procedura

- Qualsiasi richiesta deve essere presentata almeno due mesi prima dell'eventuale uso del logo. Ciò consentirà di analizzare i singoli casi in maniera adeguata e garantirà ai Punti Focali Nazionali (PFNi) i tempi necessari per decidere, in base alle richieste;
- La richiesta formale deve essere indirizzata al Segretariato e includere obiettivi, mezzi previsti, supporto, luogo d'installazione, diffusione, pubblico di riferimento, caratteristiche tecniche, partner e durata. Dovrà essere accompagnata da una bozza finale.
- Il Segretariato trasmette la domanda ai PFNi:
 - per informazione, in caso d'accordo come previsto dalle norme di consenso automatico adottate;
 - per parere, se la domanda non rientra nel meccanismo di accordo o rifiuto automatico. I tre Punti Focali Nazionali deliberano sulla pertinenza della domanda e si pronunciano possibilmente entro quindici giorni e comunque non oltre le tre settimane. In mancanza di risposta, la domanda è considerata accolta.

2. Condizioni di attribuzione automatica dal Segretariato Permanente

Il Segretariato Permanente può attribuire il logo se al meno una delle condizioni seguente si verifica:

- a. il progetto è presentato da una struttura partner o da un Paese Parte all'Accordo;
- b. l'Accordo finanzia completamente o parzialmente il progetto;
- c. la richiesta è sostenuta da al meno una delle Parti all'Accordo;
- d. le sei condizioni seguente sono verificate:
 - il progetto riguarda il perimetro del Santuario ed è conforme ai suoi obiettivi;
 - il messaggio deve essere conforme e coerente con la realtà istituzionale e biologica del Santuario;

- non ha arrecato nè arreca pregiudizio a nessuna delle Parti o dei partner dell'Accordo, nè ai suoi obiettivi;
- la ragione sociale (associazione, società), gli obiettivi generali o le azioni del richiedente non sono in contrasto nè sono incompatibili con la politica del Santuario o con una delle Parti dell'Accordo. In caso di incertezza, la Parte interessata sarà consultata;
- il progetto sostiene gli obiettivi del Santuario, rafforza o completa un'azione svolta o prevista dal Santuario;
- la richiesta non presenta un carattere principalmente commerciale.

3. Trasferimento della richiesta ai Punti Focali Nazionali per decisione

Se al meno una delle condizioni seguente si verifica:

- a. i criteri previsti per un consenso automatico del Segretariato non bastano a valutare la richiesta;
- b. un'ambiguità perdura sugli obiettivi ed i mezzi impiegati;
- c. la valutazione delle possibili ripercussioni strategiche sulle singole Parti si rivela difficile.

4. Condizioni di funzionamento e di restituzione

1. Il richiedente rispetterà le condizioni di uso del logo imposte dal Segretariato (dimensione, colore, posizione, durata, ecc.). La riproduzione di un logo è infatti necessariamente conforme al modello imposto. Non c'è quindi possibilità di trasformazione o di "creazione artistica" legata all'immagine del logo;
2. Se la durata dell'uso è limitata nel tempo, il richiedente s'impegna con apposito contratto a non utilizzare il logo oltre i termini dell'evento per il quale è stata concessa l'autorizzazione;
3. Nel caso di prodotti che vengono distribuiti, il richiedente manderà al Segretariato gli originali dei supporti con il logo del Santuario non appena questo sia stato stampato e secondo quanto definito di comune accordo;
4. Se le condizioni d'attribuzione non sono più soddisfatte, il Segretariato Permanente può ritirare il diritto di utilizzo del logo.

Allegato c: Tabella riassuntiva di possibili esempi di richieste per l'uso del logo

| Tipo di richieste | Accordo automatico successivo alla valutazione da parte del SP | Solo Accordo Nazionale |
|--|--|------------------------|
| Pubblicazione di un poster in partnership con l'ACCOBAMS o RAMOGE sui mammiferi marini, il Mediterraneo o l'ambiente marino | X | |
| Realizzazione di un biglietto di auguri o di un calendario da parte di un partner nazionale del Santuario, con un messaggio sulla conservazione o una parte specifica sul Santuario | X | |
| Pubblicazione di un libro per il grande pubblico sul tema dei mammiferi marini e dell'ambiente marino, insieme ad altri partner e con altri temi | X | |
| Pubblicazione di una rivista specializzata sull'ambito marino, con un articolo sul Santuario scritto da uno dei membri o partner ufficiali (esperto dei GL, membro del CST o della COP) | X | |
| Pubblicazione di una rivista o di un album per bambini sul tema dei mammiferi marini e dell'ambiente marino, con approvazione dei testi e del messaggio da parte del SP | X | |
| Pubblicazione di una rivista o album per bambini nell'ambito scolastico | X | |
| Operazione Delphis Francia | X | |
| Operazione Delphis in comune, nuova formula con aspetti politici e mediatici | X | |
| Manifestazione sportiva della fascia costiera (nuoto, kayak, vela, surf) con presenza di un membro ufficiale del Santuario o documentazione (nel caso di questa partnership, l'analisi preliminare deve essere giustificata) | X | |
| Attività di comunicazione sul Santuario o i mammiferi marini realizzata dalle AMP (Cinque Terre, Portofino, Scandola, Port-Cros, ecc.) | | X |
| Missione di ricerca nel quadro di un programma approvato o finanziato da una delle Parti | X | |

| Tipo di richieste | Accordo automatico successivo alla valutazione da parte del SP | Solo Accordo Nazionale |
|---|---|-------------------------------|
| Missione di ricerca caratterizzata da una grande attenzione dei media, senza finanziamento nè approvazione da una delle Parti | | X |
| Pubblicazione di una serie di cartoline sui mammiferi marini con breve messaggio in una lingua | | X |
| Pubblicazione di una serie di cartoline sui mammiferi marini con breve messaggio in francese ed in italiano, con approvazione del messaggio | X | |
| Linea di cravatte e sciarpe sul tema del mare | | |
| Polo o camicette non commercializzate e destinate ai membri del Santuario od ai partner (esperti) | X | |
| Polo o camicette commercializzate | | |
| Giacca da mare in distribuzione limitata per i membri (COP, CST ed esperti), in vendita senza guadagno | | |
| Pubblicazione e vendita di un gioco di società tipo gioco dell'oca marittima con messaggi approvati | | |
| Pubblicazione di un gioco o di un libretto in partenariato con RAMOGE (progetto) | X | |
| Manifestazione culturale o naturalistica programmata in una delle località del Santuario con richiesta e presenza ufficiale di un membro dei PFN, dei Capi Delegazione del CST, o del SP per intervento specifico | X | |
| Mostra temporanea sul tema dei mammiferi marini o del mare con coinvolgimento del Santuario relativamente al messaggio ed all'approvazione delle informazioni, da tenersi in un luogo pubblico (porto, museo, municipio, sala di congresso) | X | |
| Esposizione temporanea sul tema dei mammiferi marini o del mare con coinvolgimento del Santuario relativamente al messaggio ed all'approvazione delle informazioni, da tenersi in un luogo non neutrale o privato (Aquarium, Marineland) | | |
| Pannello di esposizione permanente esterno in uno dei porti del Santuario con messaggio controllato | | X |
| Manifestazione o pubblicazione da parte di una regione o di un'entità collegiale del Santuario | | |
| Salvataggio di un giovane esemplare di balenottera in un porto del Santuario, da parte di una squadra accreditata e secondo il protocollo approvato dall'ACCOBAMS e da Pelagos | X | |

Allegato 13: raccomandazione sulle banche dati

Considerando il piano di gestione approvato durante la riunione della seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia) il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando le proposte presentate durante i CST III e IV;

Considerando l'adozione durante il CST III del principio di banche dati comuni come indicato nella risoluzione 3.21 dell'ACCOBAMS relativa alla banca dati comune tra ACCOBAMS-CIESM-Pelagos sulle osservazioni dei mammiferi marini;

Riconoscendo che tali banche dati dovrebbero sostenere gli obiettivi di conservazione dell'Accordo Pelagos fornendo un *corpus* di conoscenze facilmente accessibile e raccolto nel tempo, relativo ai vari aspetti dei mammiferi marini e dei loro habitat (popolazioni, spiaggiamenti, ecc.);

Ricordando che il CST ha richiesto l'esame, ai fini dell'attuazione per le Parti contraenti, delle risoluzioni 3.9 e 3.25 dell'ACCOBAMS sulla banca dati MEDACES e la Banca Tessuti;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. *PREVEDONO* la realizzazione di banche dati tripartite che rispondano alla necessità di creare un supporto operativo alle decisioni ed alle scelte gestionali nell'ambito dell'area del Santuario Pelagos, realizzando un sistema centralizzato che permetta di aggiornare le banche dati con nuove informazioni, particolarmente in legame con l'ACCOBAMS;
2. *DANNO* mandato al CST, attraverso il suo Gruppo di lavoro « Banche Dati Tripartite » e con il supporto del Segretariato, per:
 - a) organizzare un censimento delle banche dati esistenti ed attive nei tre Paesi Parte dell'Accordo;
 - b) facilitare l'elaborazione di un processo di standardizzazione e/o armonizzazione dei dati presenti nelle banche dati di ciascuna Parte contraente per renderli comuni;
 - c) rendere accessibile le informazioni archiviate nei database locali, attraverso un sistema centralizzato disponibile on line;
3. *PREVEDONO* lo stanziamento di fondi adeguati per censire ed acquisire i dati necessari per la creazione di un *database* tripartito, per rendere tali dati omogenei, per gestirli rendendoli accessibili attraverso un portale centralizzato consultabile *on line* e per la gestione del sistema centralizzato, affinché la realizzazione e l'aggiornamento delle banche dati si configurino come attività semplici e veloci;

4. *CHIEDONO* al gruppo di lavoro pertinente la realizzazione di un catalogo di metadati esistenti (inventario relativo alla zona di Pelagos con criteri sulla pubblicazione dei dati), la pubblicazione *on line* di questo catalogo sul sito Internet tripartito, in una pagina accessibile in intranet, lo sviluppo di un modulo di acquisizione *on line* per riempire il catalogo, lo sviluppo di uno strumento di ricerca *on line* (parole chiave, ricerca per data, specie, ecc.);
5. *CHIEDONO* al gruppo di lavoro pertinente l'identificazione delle necessità di acquisizione dei parametri « *minimi* » utili alla gestione, che devono essere acquisiti in modo permanente, nonchè lo stanziamento di un budget adeguato per acquisire i dati necessari (e completare il catalogo di metadati);
6. *CHIEDONO* al Segretariato Permanente di continuare a sostenere il CST ed il Gruppo di lavoro sulle banche dati nell'attività di sviluppo di un protocollo di alimentazione, di accessibilità e di un formato delle banche dati;
7. *SOSTENGONO* la creazione di banche dati comuni all'IACCOBAMS-Pelagos sull'avvistamento dei mammiferi marini, con una rapida definizione delle procedure per lo sviluppo, il funzionamento e l'accesso alle banche dati, nonchè l'immissione dei dati ed un codice di deontologia;
8. *INTEGRANO* nei loro processi, gli orientamenti della Direttiva INSPIRE e la futura rete europea EMODNET sui dati marini;
9. *AGEVOLANO* la messa a disposizione dei dati e la concessione di finanziamenti pubblici per la realizzazione dell'inventario, la normalizzazione dei dati e le sperimentazioni.

Allegato 14: nota sul supporto amministrativo del Segretariato Permanente

Molto preoccupati dall'avvenire imminente delle strutture di gestione del Segretariato Permanente dell'Accordo Pelagos, le Parti contraenti hanno preso nota, con soddisfazione, dell'impegno dell'Italia di proporre prima il 15 novembre 2009, le modalità di accoglienza di questo Segretariato in seno all'ISPRA.

Queste modalità amministrative, giuridiche e finanziarie, esaminate dai Capi di Delegazioni, potranno essere adottate per scambi di lettere tra le autorità competente prima il 31 dicembre 2009.

La Francia, attraverso *l'Agence Française des Aires Marines Protégées*, si impegna a facilitare tutte le procedure necessarie per realizzare il trasferimento delle sue funzioni di fronte al Segretariato Permanente verso l'ISPRA.

In caso di necessità, una riunione straordinaria delle Parti contraenti sarà organizzata il 31 marzo 2010 al più tardi.

Allegato 15: status di partner e di osservatore

Le Parti Contraenti,

Ricordando,

L'estratto delle decisioni dei CST III e IV

Punto 4 dell'ordine del giorno: Modalità di partecipazione degli osservatori alle riunioni del CST

3. Proposta da parte del SP di armonizzare i Regolamenti Interni (RI) del CST e della COP per evitare le attuali contraddizioni, con parere favorevole alla partecipazione degli attori non governativi.
4. Trasmissione da parte del SP ai tre Capi Delegazione (CD) per approvazione e presentazione alla COP.
5. Studio da parte del SP, in collaborazione con i CD, dei criteri di partecipazione degli osservatori alle riunioni e delle modalità di creazione di uno statuto dei partner.

Estratto del progetto di resoconto del CST III

20. *« La delegazione francese ha chiesto di aggiungere all'articolo del regolamento interno **una data limite per la richiesta di apertura agli osservatori con un numero ridotto di partecipanti.***

21. *La delegazione italiana ha segnalato che sarebbe opportuno avere **un elenco delle persone che desiderano partecipare al CST per una valutazione preventiva dei soggetti richiedenti.** Ha aggiunto che le ONG interessate alle attività del Santuario possono partecipare anche al CST.*

22. *Il Presidente ha precisato che sarebbe opportuno **creare lo status di partner oltre a quello di osservatore, prevedendo delle norme di partnership:** i partner che dimostrano di contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Santuario, verrebbero invitati sistematicamente alle riunioni del CST e della COP; gli osservatori verrebbero invitati alle riunioni del CST e della COP nel caso in cui i punti dell'ordine del giorno siano inerenti alle loro attività.*

Il Presidente ha affermato che si tratta di una soluzione che valorizza queste organizzazioni non governative o queste istituzioni. Anche gli attori socio-economici potrebbero essere invitati.

25. *Il Comitato Scientifico e Tecnico ha raccomandato al Segretariato permanente di armonizzare i regolamenti interni del CST e della Conferenza delle Parti, onde evitare le attuali contraddizioni, esprimendo parere favorevole alla partecipazione di soggetti non governativi. Questo documento sarà trasmesso dal Segretariato Permanente ai tre Capi Delegazione (CD) per approvazione e presentazione alla Conferenza delle Parti. Il CST ha suggerito al Segretariato permanente **di studiare, in collaborazione con i Capi Delegazione, i criteri di partecipazione degli osservatori alle riunioni e le modalità di creazione di uno statuto dei partner** ».*

Considerando

Le attuali disposizioni dei regolamenti interni del CST e della COP :

Capitolo II Organizzazione dei lavori del Comitato, articolo 2 Riunioni, comma 3 del **Regolamento interno del CST**: « *Le riunioni del Comitato sono aperte agli osservatori istituzionali le cui attività riguardano gli obiettivi dell'Accordo, salvo obiezione esplicita di una delle Parti* ».

Capitolo IV sul Comitato scientifico e tecnico, articolo 12, comma 2 del **Regolamento interno della COP** relativo alle altre disposizioni istituzionali : « *Le riunioni del Comitato non sono aperte agli osservatori. Tuttavia, in circostanze particolari, il Presidente del Comitato può invitare degli esperti a partecipare* ».

Capitolo II sull'organizzazione delle riunioni delle Parti, articolo 4, comma 1 del **Regolamento interno della COP** relativo agli osservatori : « *Salvo decisione contraria dei Capi Delegazione, le riunioni delle Parti contraenti sono aperte agli osservatori* ».

PROPONGONO

Di uniformare e di modificare i due articoli del regolamento interno del CST e della COP:

- Per il Capitolo II Organizzazione dei lavori del Comitato, articolo 2 Riunioni, comma 3 del **Regolamento Interno del CST**:

« *Le riunioni del Comitato sono aperte ai partner e agli osservatori di organizzazioni istituzionali le cui attività sono inerenti agli obiettivi dell'Accordo.*

Nel caso in cui i punti dell'ordine del giorno li riguardino direttamente, le riunioni sono aperte anche ad osservatori di associazioni, salvo obiezione espressa da una delle Parti.

Gli organismi e le istituzioni, riconosciuti come Partner o Osservatori di Pelagos, che desiderano essere rappresentati alla riunione, sottopongono il nome del loro rappresentante al Segretariato dell'Accordo, un mese prima dell'apertura della riunione.

Problemi di ordine logistico o altro possono comportare che, durante una riunione, il numero di osservatori debba essere limitato ad una certa cifra. Il Segretariato informa le Parti, i partner, gli osservatori e gli altri partecipanti di tali limiti, prima dell'inizio della riunione ».

- Per il Capitolo IV sul Comitato scientifico e tecnico, articolo 12, comma 2 del **Regolamento interno della COP** relativo alle altre disposizioni istituzionali:

« *Le riunioni del Comitato sono aperte ai partner e agli osservatori di organizzazioni istituzionali le cui attività sono inerenti agli obiettivi dell'Accordo.*

Nel caso in cui i punti dell'ordine del giorno li riguardino direttamente, le riunioni sono aperte anche a osservatori di associazioni, salvo obiezione espressa da una delle Parti. Il numero totale degli osservatori può essere limitato in base alle necessità della riunione ».

- Per il Capitolo II, articolo 4, comma 1 del **Regolamento interno della COP**:

« *Le riunioni delle Parti contraenti sono aperte ai partner e agli osservatori istituzionali governativi le cui attività sono inerenti agli obiettivi dell'Accordo, salvo decisione contraria presa dai Capi Delegazione. Possono essere aperte a osservatori di associazioni, in base ai temi previsti in occasione delle riunioni stesse* ».

Definizione delle caratteristiche dei Partner e degli Osservatori

Partner di Pelagos

Possono essere considerate come partner di Pelagos, le organizzazioni nazionali o internazionali istituzionali o le associazioni che soddisfino tutte le condizioni seguenti:

Organizzazioni istituzionali:

- 1. I loro obiettivi relativi alla tutela dei mammiferi marini e del loro habitat sono gli stessi dell'Accordo o ad essi complementari;*
- 2. La loro area di competenza è il Mediterraneo o almeno l'intera area del Santuario Pelagos o parte di essa ;*
- 3. Le loro raccomandazioni, azioni, impegni o programmi rappresentano dei riferimenti per l'Accordo;*
- 4. Hanno regolari scambi di natura tecnica, scientifica o amministrativa con l'Accordo;*

Lista dei partner istituzionali: ACCOBAMS, RAC/SPA, RAMOGE.

Associazioni:

- 1. Hanno una chiara missione di tutela dei cetacei e/o del loro habitat e obiettivi legati a quelli dell'Accordo. Non svolgono azioni o attività incompatibili con quelle dell'Accordo ;*
- 2. La loro area di competenza è rappresentata almeno dall'intera area del Santuario Pelagos o da parte di essa ;*
- 3. Il loro impegno scientifico e tecnico contribuisce regolarmente alle attività dell'Accordo, attraverso un lavoro comune;*
- 4. Possiedono un'esperienza pratica in termini di sostegno alla ricerca e/o alla sua applicazione, di raccolta e analisi delle informazioni, nonché di attività educative o di formazione in grado di contribuire alla tutela dei cetacei ;*
- 5. Hanno acquisito un'esperienza pratica in termini di partenariato, in particolare nei settori della formazione e dell'educazione, della competenza tecnica e scientifica, dell'elaborazione di principi, linee di condotta o di valutazione. Tale condizione è particolarmente significativa laddove l'Accordo, per il suo funzionamento, può trarre vantaggio dal know-how di queste associazioni in termini di innovazione e di complementarietà ;*
- 6. Sono note per la loro disponibilità e per la loro capacità a collaborare con entità governative e non governative, di respiro nazionale e internazionale, comprese le Organizzazioni Governative e non Governative ;*

Una lista di potenziali associazioni partner verrà redatta su proposta delle tre Parti, in collaborazione con il Segretariato permanente e sul processo individuale delle istituzioni relative.

Osservatori di Pelagos

Possono essere considerate come osservatori, le organizzazioni istituzionali o le associazioni che soddisfano tutte le condizioni seguenti:

Organizzazioni istituzionali originali:

- 1. I loro obiettivi in termini di tutela dei mammiferi marini e del loro habitat, in particolare in ambito scientifico, tecnico, giuridico, socio-economico, mediatico o pedagogico, sono gli stessi di quelli dell'Accordo e non svolgono azioni o attività incompatibili con quelle dell'Accordo;*
- 2. La loro aria di competenza è il Mediterraneo e, in particolare, l'aria del Santuario Pelagos ;*
- 3. Le loro raccomandazioni, azioni, impegni o programmi possono essere utilizzati come riferimenti per l'Accordo;*
- 4. Il loro riconoscimento a livello internazionale è istituzionale e non discutibile;*

Una lista di osservatori istituzionali verrà redatta su proposta delle tre Parti in collaborazione con il Segretariato permanente. Ad esempio: IUCN, OMI, AMP delle tre Parti e incluse nel perimetro del Santuario (un rappresentante per ciascuna Parte), laboratori universitari impegnati nella ricerca sui cetacei e sul loro habitat (biologia, diritto, oceanografia).

Associazioni:

Possono essere considerate come « osservatori di associazioni », le organizzazioni che soddisfano tutte le condizioni seguenti:

Ogni organismo non governativo o associativo, nazionale o internazionale, tecnicamente coinvolto nella tutela dei mammiferi marini e del loro habitat:

- 1. riconosciuto a livello nazionale o internazionale per il suo impegno e le sue azioni scientifiche, tecniche o pedagogiche nell'ambito della tutela dei mammiferi marini e del loro habitat;*
- 2. con lo stesso atteggiamento e gli stessi obiettivi di quelli dell'Accordo, in termini di tutela dei mammiferi marini e del loro habitat, e che non svolgano azioni incompatibili con quelle dell'Accordo;*
- 3. con caratteristiche scientifiche, tecniche, giuridiche, mediatiche o pedagogiche tali da poter fornire un contributo costante alle azioni dell'Accordo;*
- 4. che, entrando in contatto con il Segretariato o con una delle Parti dell'Accordo, abbiano espresso la volontà di essere rappresentate alle riunioni del CST o della COP;*
- 5. che abbiano dichiarato di essere pronte a stabilire un rapporto costruttivo con l'Accordo.*

Una lista di associazioni che rappresentano potenziali osservatori verrà redatta su proposta delle tre Parti, in collaborazione con il Segretariato permanente. Ad esempio: Greenpeace (Francia o Italia o Internazionale), WWF (Francia od Italia od Internazionale), Legambiente, Lega Navale, Marevivo, Istituto Tethys, Battibaleno, SOS Grand Bleu, Fondazione Albert II, Act for Nature.

Condizioni di partecipazione alle riunioni del CST e della COP

Qualunque sia lo status di partecipazione (partner o osservatore), ogni organizzazione:

- potrà essere rappresentata alle riunioni del CST e della COP da una sola persona, il cui nome e i cui dati dovranno essere comunicati al SP un mese prima della riunione ;
- riceverà i documenti dell'ordine del giorno inerenti ai suoi ambiti di competenza;
- potrà prendere la parola solo previa autorizzazione del Presidente della seduta;
- potrà trasmettere al SP, delle proposte di temi da includere al punto « varie ed eventuali » e la cui accettazione sarà subordinata all'approvazione da parte del Presidente del CST o della COP e dipenderà dall'ordine del giorno e dal tempo a disposizione ;
- si farà carico della logistica in termini di trasporto e di soggiorno nel luogo della riunione;

Partner

Partecipazione automatica alle riunioni del CST e della COP, con necessità di confermare la presenza;

Osservatori istituzionali

Dopo essere stati informati e dopo che la loro eventuale presenza alle riunioni del CST e della COP sia stata sollecitata, debbono confermare la loro partecipazione;

Osservatori di associazioni

Sono invitati a tutte o a una parte delle riunioni in funzione dell'ordine del giorno e dei temi che potrebbero riguardarli, con necessità di confermare la presenza.

Allegato 16: regolamento finanziario

A. L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario annuale dell'Accordo inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

B. BUDGET

2. Preparazione e adozione del bilancio stabilito per due anni:
 - a. Un bilancio di previsione viene preparato dal Segretario esecutivo e sottoposto all'approvazione della riunione delle Parti contraenti. Il bilancio di previsione è accompagnato dai conti in cui compare l'importo dei crediti e delle spese impegnate a titolo dell'esercizio finanziario precedente, come pure l'importo dei crediti per l'anno in corso ed è suddiviso, in funzione delle voci, in capitoli;
 - b. Il bilancio di previsione **relativo a un esercizio finanziario di due anni** viene fatto pervenire dal Segretario esecutivo ai Punti focali nazionali, almeno 60 giorni prima dell'apertura della riunione durante la quale il bilancio deve essere adottato. Il bilancio deve contenere una previsione delle entrate che comprenda i contributi ordinari delle Parti contraenti;
 - c. La riunione delle Parti contraenti vota il bilancio che deve comprendere tutte le uscite previste e tutte le entrate stimate per l'esercizio finanziario al quale si riferisce.
3. Con i crediti approvati per l'esercizio finanziario dei due anni successivi (o biennio), la Riunione delle Parti contraenti autorizza il Segretario esecutivo a impegnare le spese e a effettuare i pagamenti per i quali sono stati approvati i crediti, nei limiti degli importi convenuti;
4. Le risorse di bilancio potranno essere impegnate solo se coperte da entrate sufficienti.
5. Qualsiasi eccedenza delle entrate rispetto alle spese nel corso di un esercizio dato, così come emerge dai conti al termine del suddetto esercizio, viene trasferita al bilancio generale;
6. Storni di stanziamenti all'interno di uno stesso capitolo del bilancio possono essere effettuati al massimo di 25 % del totale del capitolo dal Segretario esecutivo che deve renderne conto alla riunione delle Parti contraenti. Le linee professionale del bilancio precise nel capitolo 1 non possono essere modificate.
7. Quando necessario, il Segretario esecutivo può, entro il massimale del bilancio approvato e dopo avere ottenuto l'autorizzazione del Presidente della riunione delle Parti contraenti, effettuare un trasferimento da un capitolo di bilancio ad un altro e **informarne i Punti focali nazionali**. Le linee professionale del bilancio precisate nel capitolo 1 non possono essere modificate.
8. **Nel caso in cui siano necessarie spese non iscritte in bilancio, il Segretario esecutivo presenta ai PFNi la proposta argomentata e le modalità di incarica di questa spesa.**

C. PROCEDIMENTO DI UTILIZZO DEI FONDI

9. Ogni Parte contraente prende a carico le spese dei propri delegati **per tutte le riunioni.**
10. Le spese professionali delle missioni del personale del Segretariato permanente sono calcolate, per i trasporti, sulla base delle ricevute (ferrovie 2^a classe e aereo classe economica) e, per il soggiorno e i pasti, sulla base di un forfait, secondo le regole amministrative francesi o italiane (in base a chi gestisce la parte amministrativa).
11. Non appena la riunione delle Parti contraenti ha votato il bilancio, il Segretario esecutivo notifica alle Parti l'importo del loro contributo annuale che corrisponde all'esercizio finanziario cui si riferisce. I contributi al bilancio sono esigibili entro i trenta giorni successivi alla ricezione delle informazioni comunicate dal Segretario esecutivo. I contributi potranno giungere al Segretariato al più tardi il 15 marzo dell'esercizio finanziario al quale si riferiscono.
12. Le Parti contraenti prendono a carico le spese bancarie legate al trasferimento dei fondi.
13. La riunione delle Parti contraenti prende in considerazione, prima di approvare il bilancio di un biennio, le misure da adottare in merito ai contributi o debiti dovuti da una qualsiasi delle Parti contraenti.
14. Ogni eccedenza di liquidità dell'esercizio precedente viene trasferita nel bilancio del nuovo esercizio, a complemento dei contributi delle Parti contraenti.
15. Viene istituito un fondo di riserva di cui l'importo di 40 000 euro è prelevato sulle riserve esistenti.

D. CONTI

16. **Il Segretario esecutivo è responsabile della gestione dei conti e procede agli ordini, agli acquisti e ai versamenti sulla base di buoni d'ordine, assegno o carta di credito collegati al conto bancario pertinente.**
17. Il Segretario esecutivo, alla fine di ogni esercizio finanziario annuale, prepara uno stato contabile e trasmettalo ai PFNi per convalida. Nel suddetto stato devono comparire le entrate dell'Accordo e, in elenchi separati, le uscite; fornisce anche qualsiasi informazione sulla situazione finanziaria dell'Accordo relativa al periodo considerato. Il Segretario esecutivo allega allo stato contabile di ogni esercizio finanziario una nota esplicativa.
18. **Il Segretario esecutivo presenta, ad ogni riunione delle Parti contraenti, la sua relazione sull'esecuzione del bilancio del biennio.**
19. Nell'esercizio delle sue funzioni in materia finanziaria, il Segretario esecutivo tiene debitamente conto delle direttive riportate in appendice 1.

E. VERIFICA DEI CONTI

da convalidare dopo determinazione della strutture di sostegno del SP

20. La riunione delle Parti contraenti nomina un Revisore dei conti.
21. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Revisore tiene debitamente conto delle direttive riportate in appendice 2.
22. Il Revisore elabora una relazione sui conti certificati e su qualsiasi questione sulla quale la riunione delle Parti contraenti possa eventualmente dargli indicazioni.

23. Il Segretario esecutivo presenta i conti definitivi al Revisore dei conti al massimo entro il 31 marzo successivo alla fine dell'esercizio finanziario al quale si riferiscono i conti e il Revisore presenta la sua relazione ai Punti focali nazionali al massimo entro il 30 aprile successivo alla fine dell'esercizio finanziario considerato.

F. INVENTARIO

25. Il Segretario esecutivo tiene un libro degli attivi immobilizzati il cui prezzo d'acquisto unitario è superiore a 700 euro.
26. I beni mobili e immobili acquisiti dal Segretariato restano proprietà indivisa dell'Accordo. Il segretario esecutivo può restituire dietro acquisto o vendere sul libero mercato ciascun materiale usato o non utilizzabile, al miglior prezzo che possa ottenere e su accordo delle Parti.

NOTE COMPLEMENTARI RELATIVE AL REGOLAMENTO FINANZIARIO

APPENDICE 1

da convalidare dopo determinazione della strutture di sostegno del SP

DIRETTIVE RELATIVE ALLE RESPONSABILITÀ FINANZIARIE DEL SEGRETARIO ESECUTIVO

1. **Il Segretario esecutivo è responsabile della corretta gestione del bilancio dell'Accordo: può delegare, al/la suo/a assistente alcuni dei suoi poteri se lo ritiene utile ai fini dell'applicazione del presente regolamento finanziario.**
2. Le informazioni catalogate come riservate negli archivi del Segretario esecutivo e di cui il Revisore dei conti ha bisogno per la sua perizia vengono messe a disposizione di quest'ultimo dietro sua richiesta indirizzata al Segretario esecutivo.

APPENDICE 2

DIRETTIVE RELATIVE ALLE RESPONSABILITÀ DEL REVISORE DEI CONTI

1. Il Revisore dei conti analizza i conti nella maniera in cui lo ritiene utile per poter certificare:
 - a. che i documenti finanziari concordino con i libri e le scritture dell'Accordo;
 - b. che le operazioni finanziarie registrate nei documenti siano state condotte in conformità con le regole e i regolamenti, le disposizioni di bilancio e le altre direttive applicabili (**regole di contabilità generale, nazionali e internazionali, non necessariamente note**);
 - c. che il numerario depositato in banca e il fondo di cassa siano stati verificati o mediante certificato ricevuto direttamente dai depositari dei conti dell'Accordo o conteggiandoli formalmente;
 - d. che tutte le voci dell'attivo e del passivo siano conformi ai libri e alle scritture dell'Accordo.
2. Su riserva delle direttive dalle riunioni delle Parti contraenti, il Revisore dei conti è il solo competente ad accettare in tutto o in parte le giustificazioni fornite dal Segretario esecutivo e può procedere all'esame e alla verifica dettagliata di ogni documento contabile che ritiene utile, compreso i documenti relativi alle forniture ed al materiale..
3. Il Revisore dei conti e il suo personale hanno libero accesso, in qualsiasi momento, a tutti i registri e documenti contabili che il citato Revisore ritiene necessari ai fini del suo esame.
4. Oltre alla verifica dei conti, il Revisore può formulare qualsiasi osservazione che ritenga utile sull'efficacia delle procedure finanziarie, il sistema contabile, i controlli finanziari interni e, in generale, sulle incidenze finanziarie delle pratiche amministrative. Tuttavia, il Revisore dei conti non deve in alcun caso inserire delle critiche nella sua relazione senza aver dato precedentemente al Segretario esecutivo la possibilità di fornirgli spiegazioni sulla questione oggetto della sua osservazione. Qualsiasi elemento di dubbio riscontrato nei conti deve essere immediatamente segnalato al Segretario esecutivo.
5. Il Revisore dei conti redige un resoconto biennale per ogni Riunione delle Parti, entro i termini necessari all'eventuale esame da parte dei servizi finanziari delle Parti.

Allegato 17: proposta di budget per gli esercizi 2009-2010-2011

| Voci di spesa | Base di riferimento 2005 senza contributi volontari | Bilancio 2009 | Bilancio 2010 | Bilancio 2011 |
|---|--|------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| 1. FUNZIONAMENTO DEL SEGRETARIATO | | | | |
| 1.1 Stipendi lordi SE e ASE, Indennità, Oneri, Medicina del lavoro | 108 000 | 156 000 | 110 500 | 110 500 |
| | | 155 700 300 | 110 200 300 | 110 200 300 |
| 1.2 Funzionamento per l'ufficio, pulizie, consumabili, telefono, Internet, assicurazioni, posta | 3 000 | 4 500 | 5 000 | 5 000 |
| | | 500 4 000 | 1 000 4 000 | 500 4 500 |
| Subtotale 1 | 111 000 | 164 500 | 115 500 | 115 500 |
| 2. ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE | | | | |
| 2.1 Organizzazione riunioni | | | | |
| 2.2 Interpretazione simultanea per riunioni + spese per riunioni (CST + COP) | 5 000 | 12 500 (CST + COP) | 10 000 (2 CST) | 17 500 (2 CST + COP) |
| 2.3 Traduzioni scritte | 1 000 | 5 000 | 5 000 | 7 000 |
| 2.4 Altre prestazioni e servizi (consulenza) | | | 500 | 1 000 |
| Subtotale 2 | 6 000 | 17 500 | 15 500 | 25 500 |
| 3. RELAZIONI, RAPPRESENTANZA | | | | |
| 3.1 Spostamenti nazionali e internazionali (Paesi dell'Accordo e altri) Missioni SE e ASE | 8 000 | 10 500 | 10 500 | 11 500 |
| Iscrizione convegni | | 8 000 500 | 8 000 500 | 9 000 500 |
| Trasporto urbano e brevi distanze | | 2 000 | 2 000 | 2 000 |
| 3.2 Accoglienza e ricevimenti | | 500 | 500 | 500 |
| Subtotale 3 | 8 000 | 11 000 | 11 000 | 12 000 |
| TOTALI - subtotali 1+2+3 | 125 000 | 189 000 (+ 64 000) | 142 000 (+ 17 000) | 152 000 (+ 27 000) |

Tabella 1

| ENTRATE | 2005 |
|---|----------------|
| Contributo ordinario degli Stati | |
| - Francia | 56 250 |
| - Italia | 56 250 |
| - Monaco | 12 500 |
| Totale entrate | 125 000 |

L'importo della ripartizione dei contributi ordinari 2005 rimangono identici per 2009, 2010 e 2011. Il bilancio 2009 tiene conto del contributo volontario della Francia (60 000 €).

Nessuno contributo volontario è previsto per 2010 né 2011.

L'importo necessario all'aumentazione dei bilanci 2009, 2010 e 2011 sulla base del bilancio di 2005 sarà prelevato sui residui del bilancio (si riferire al documento sull'utilizzazione dei residui del bilancio).

Tabella 2

| PREVISIONE DELLE ENTRATE | 2009 |
|---|----------------|
| Contributi ordinari degli Stati | |
| - Francia (45%) | 56 250 |
| - Italia (45%) | 56 250 |
| - Monaco (10%) | 12 500 |
| Contributo volontario della Francia | |
| A integrazione di stipendi e oneri, trasporto e spostamenti su brevi distanze | 60 000 |
| Prelevamento sui residui per equilibrio | 4 000 |
| Totale entrate | 189 000 |

Tabella 3

| PREVISIONE DELLE ENTRATE | 2010 |
|--|----------------|
| Contributi ordinari degli Stati | |
| - Francia (45%) | 56 250 |
| - Italia (45%) | 56 250 |
| - Monaco (10%) | 12 500 |
| Prelevamento sui residui per equilibrio | 17 000 |
| Totale entrate | 142 000 |

Tableau 4

| PREVISIONE DELLE ENTRATE | 2011 |
|--|----------------|
| Contributo degli Stati | |
| - Francia (45%) | 56 250 |
| - Italia (45%) | 56 250 |
| - Monaco (10%) | 56 250 |
| Prelevamento sui residui per equilibrio | 27 000 |
| Totale entrate | 152 000 |

Analisi e proposte convalidate

La presente proposta si basa sulla scelta iniziale di un bilancio di 125 000 €, secondo la decisione della riunione dei Punti Focali Nazionali (PFN), tenutasi a gennaio 2009. Tuttavia, la lettura di questo progetto di bilancio mostra l'importanza di un finanziamento integrativo, destinato al funzionamento più realistico del Santuario e del suo Segretariato permanente (SP).

Il bilancio annuale previsto nel 2005, prima dell'avvio concreto delle attività del SP, era una stima arricchita dal contributo volontario annuo del paese ospitante, pari a un importo di 40 000 €, per consentire l'avvio delle sue attività e una dotazione informatica di base.

Il bilancio del biennio 2007-2008 ha solo una lieve eccedenza in virtù del contributo volontario dell'Italia nel 2007 (40 000 €).

- Proposta di bilancio per il 2009 -2010 – 2011

Questa proposta di bilancio mostra la difficoltà di un funzionamento realistico del Segretariato dell'Accordo con i soli contributi ordinari attuali delle Parti.

I / Funzionamento del Segretariato permanente

1.1 Stipendi del Segretario Esecutivo (SE) e dell'Assistente del Segretario Esecutivo (ASE) e oneri

La base del calcolo degli stipendi del SE e dell'ASE e degli oneri non è stata modificata. Dal 2005, gli stipendi vengono calcolati sulla base degli adeguamenti delle carriere del personale dello Stato, seguendo gli indici dell'amministrazione pubblica francese. L'importo supplementare corrisponde, per il 2009, a circa 25 000 €. Parallelamente, l'Agenzia delle Aree Marine Protette ha adottato una politica di supporto al personale impiegato all'estero, stanziando un'indennità di espatrio il cui importo previsto per il 2009 è di 35 000 €. Anche questo aiuto è conforme alle norme francesi per il personale impiegato all'estero. L'importo globale di questo aiuto supplementare nel 2008 è quindi garantito da un contributo volontario della Francia pari a 61 100 €.

Nel 2009, in virtù della fine del contratto dell'ASE e della sua sostituzione con un contratto dai costi minori, l'importo previsto è diminuito (60 000 €) fino ad avvicinarsi, nel 2010 e nel 2011, al budget del 2005, integrando, tuttavia, un sensibile aumento legato al costo della vita in sei anni.

Le norme francesi prevedono altresì delle visite annuali presso i servizi di Medicina del lavoro, il cui costo si avvicina ai 300 € per i due membri dello staff.

1.2 Burotica e materiale operativo di base, pulizia, manutenzione, consumabili, telefono, internet, spedizioni postali, assicurazioni.

Se si fa riferimento al bilancio approvato nel 2005, togliendo i 40 000 € del contributo volontario dell'Italia, l'importo originale previsto di 11 000 € per coprire le spese delle dotazioni di base del SP, del suo regolare funzionamento, incluso utenze, spedizioni, abbonamenti e assicurazioni, si riduce a 3 000 €. In una prima fase, è stato possibile acquistare le dotazioni di base del SP, i software, il materiale d'ufficio e quello informatico necessari al corretto svolgimento delle attività. Un budget supplementare da 500 a 1 000 € sembra tuttavia indispensabile per consentire al nuovo staff del SP di adeguare le dotazioni secondo le sue necessità, ossia 1 000 € nel 2010 con un fondo di base per le dotazioni necessarie al funzionamento (500 €).

D'altro canto, la voce di bilancio relativa a « utenze e consumabili » viene calcolata con la massima esattezza in 4 000 € per il 2009 ed il 2010, che diventano 4 500 € per il 2011, considerato gli aumenti in corso nei settori degli abbonamenti, assicurazioni, posta ecc.

1.3 Personale supplementare del Segretariato

- **Analisi**

Un contributo volontario annuo dell'Italia di 19 000 € è stato versato per i primi tre anni. I 19 000 € erano inclusi nel contributo volontario italiano di 40 000 €, al fine di dare un supporto al SP, sul piano amministrativo e contabile.

Venne poi progettato di utilizzare, eventualmente, tale budget, previo accordo dei PFNi, per consulenze occasionali. Il SP ha quindi voluto aspettare l'approvazione delle proposte relative alle misure di gestione per poi sottoporre ai PFNi le esigenze in termini di ulteriori mezzi necessari all'applicazione delle misure stesse: consulenze su questioni che non possono essere gestite internamente né dagli esperti delle Parti (traduzione, editing, logistica, realizzazione tecnica, etc.).

- Proposta

Senza ricorrere all'intero importo pari a 19 000 € x 3 anni = 57 000 € disponibile sulla totalità del residuo, è evidente che un aiuto amministrativo e contabile a tempo parziale potrebbe essere di grande utilità per lo svolgimento delle attività del SP, in una fase come quella attuale di forte coinvolgimento a livello dei Gruppi di Lavoro (GL) e delle azioni da portare a termine. La presenza di una persona italiana per minimo due giorni a settimana, con un costo di 70 € al giorno inclusi gli oneri salariali, corrisponderebbe a un importo annuo di circa 7 000 €. Anche la nazionalità di questa persona costituirebbe un aiuto prezioso per il Segretariato per la traduzione di note e brevi documenti. D'accordo con i Punti Focali Nazionali, abbiamo quindi stipulato un contratto di due mesi con un consulente per aiutare il SE alla preparazione della COP. Nel 2009, il costo di questa prestazione occasionale è di 4 000 €. Ma, considerando quanto sarà impegnativa la futura applicazione delle misure di gestione, le necessità amministrative e contabili aumenteranno per il 2010 ed il 2011. Questa terza persona a tempo parziale e di nazionalità italiana potrà contribuire anche alle traduzioni scritte.

La proposta di finanziamento di consulenze occasionali per l'avvio delle misure di gestione appare necessaria. Essa è integrata nelle proposte di impiego dei residui di bilancio, in attesa di convalida dalle Parti contraenti (7 000 € per il 2010 e 9 000 € per il 2011).

II / Attuazione del Piano di Gestione

2.1 Organizzazione di riunioni tripartite

Questa linea non può essere aumentata attraverso l'attuale bilancio del SP. Il suo eventuale incremento potrà costituire l'oggetto di una scelta tra un coinvolgimento logistico supplementare da parte del paese che ospita la riunione e un aumento più consistente dei contributi ordinari, tenendo conto del fatto che i costi di interpretariato sono coperti dal SP e già conteggiati altrove.

2.2 Interpretazione simultanea per il Comitato Scientifico e Tecnico (CST), la Conferenza delle Parti (COP) e i Gruppi di Lavoro (GL)

- Analisi e proposta

La cifra di partenza di 5 000 € copre due giorni di traduzione simultanea, inclusa la logistica audio e quella per la registrazione (2 500 € al giorno). Gli obiettivi fissati dall'ultima riunione dei PFNI ci consentono di prevedere:

Per il 2009, 1 riunione del CST e la COP (5 giorni), ossia un importo di 12 500 €.

Per il 2010, 2 riunioni del CST (4 giorni), ossia un importo di 10 000 €.

Per il 2011, 2 riunioni del CST e 1 della COP (7 giorni), ossia un importo di 17 500 €.

2.3 Traduzione scritta

- Analisi

La traduzione scritta dei documenti ufficiali (note, rapporti) è sempre più necessaria e richiede un nuovo impegno. Il SP, il cui personale deve essere di nazionalità francese con conoscenza della lingua italiana, traduce, dal canto suo, tutti gli elementi relativi alla corrispondenza o a brevi documenti. Bisogna comunque tener conto del fatto che il Segretariato è sottoposto a richieste crescenti per ciò che riguarda gli aspetti amministrativi e che, come è noto, una traduzione di qualità professionale deve essere fatta da traduttori professionali.

- **Proposta**

In virtù di questa nuova esigenza, è stato fatto un bando per stimare in termini realistici questo costo. Tale stima mostra la necessità di un contributo supplementare per far fronte alla richiesta di traduzione di circa 200 pagine (Francese, Italiano o Inglese) che corrisponde, per il 2009 ed il 2010, a 5 000 € e, per il 2011, a 6 000 €.

2.4 Altre prestazioni e consulenza

Questa linea non era prevista nel bilancio iniziale. In virtù di esigenze periodiche, in particolare per l'attuazione delle misure di gestione, sembra necessario prevedere un finanziamento supplementare. Un importo di 500 € è stato quindi proposto per il 2010 e 1 000 € per il 2011, in previsto dei bisogni nuovi, dopo l'installazione della nuova squadra del SP (aggiornamenti informatici e telefonia).

III / Relazioni, rappresentanza

3.1 Spostamenti nazionali e internazionali del SE e talvolta dell'ASE (paesi dell'Accordo e non solo), ACCOBAMS, GFCM (General Fisheries Commission for the Mediterranean - Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo), RAMOGE, RAC/SPA, ecc. Trasporto su brevi distanze.

- **Analisi**

Al fine di rispettare quanto deciso, la partecipazione del SP è stata calcolata a un cifra inferiore a quella prevista nel 2005 (- 2 000 €). Di conseguenza, l'importo stabilito consente la partecipazione del SP soltanto a tre riunioni l'anno, fuori della Liguria o della Regione PACA. Si può trattare, ad esempio, delle riunioni del SCMEE (Sub Comitato sull'Ambiente e gli Ecosistemi Marini), della GFCM a Roma, del CS di ACCOBAMS e di quelle del RAC/SPA a Tunisi o dell'IUCN in Spagna.

Se si vuole che il SP partecipi ad altre riunioni o manifestazioni di rappresentanza, sarebbe necessario aumentare tale importo per raggiungere la stima iniziale o addirittura una cifra nettamente superiore per poter rispondere alle esigenze legate al piano di gestione che impongono, il più delle volte, di contribuire agli incontri delle altre organizzazioni internazionali la cui attività è legata a quella dell'Accordo (IMO – International Maritime Organization, GL dell'IUCN sui temi in comune con Pelagos, ONG internazionali, altri GL rispetto a quelli degli abituali partner).

- **Proposta**

Un importo supplementare di 3 000 (nel 2009 e nel 2010) e di 4 000 € (nel 2011) rispetto alla previsione del 2005 sarebbe quindi necessario per far fronte alle nuove esigenze legate alla presenza del SP, sia a livello tripartito che internazionale, soprattutto se si considera che sono numerose le manifestazioni previste e che riguardano direttamente il Santuario.

Questi importi globali di 10 500 (nel 2009 e nel 2010) e 11 500 € (nel 2011) rispondono alla necessità di aumentare la conoscenza e il prestigio dell'Accordo presso le entità nazionali e internazionali, integrando la presenza di esperti o rappresentanti istituzionali delle tre Parti contraenti a manifestazioni più scientifiche o politiche.

Il trasporto su distanze brevi (2 000 €) corrisponde alle riunioni alquanto numerose con i SE dell'ACCOBAMS e di RAMOGE e con gli esperti nazionali delle tre Parti contraenti, principalmente in regione Ligure, e Provence Alpes-Côte d'Azur.

3.2 Accoglienza e ricevimenti

- **Analisi**

Il principio di un budget minimo per l'accoglienza e i ricevimenti riservati a personalità o partner del Santuario era stato accettato in occasione dell'ultima riunione della COP III a Porquerolles.

- **Proposta**

Per far fronte a questa esigenza, un importo di 500 € per ognuno dei tre anni consenta di ricambiare alcuni inviti occasionali che ci vengono rivolti da strutture partner.

Conclusioni

L'analisi globale della disponibilità finanziaria, degli obiettivi dell'Accordo, del funzionamento del SP e delle Parti contraenti mostra la necessità di un aumento del bilancio per garantire lo svolgimento minimo delle attività, tanto del Segretariato che dell'Accordo stesso.

L'attuale contributo volontario della Francia è destinato a costituire un aiuto per gli stipendi delle due persone francesi dello staff del Segretariato.

Conto-tenuto dell'importo dei contributi ordinari nel 2009, 2010 e 2011 sulla base di riferimento nel 2005 e nell'assenza di contributi volontario delle Parti contraenti, il complemento del bilancio deve essere prelevato così sui residui:

2009: + 4 000 €

2010: + 17 000 €

2011: + 27 000 €

Allegato 18: utilizzo degli avanzi di gestione

A complemento della proposta di bilancio per l'anno 2009 (COP4/DOC9/IT), il Segretariato ha elaborato una proposta relativa all'impiego provvisorio dei residui di bilancio degli anni precedenti il cui totale, all'inizio del 2009, è pari a 161 800 €, detratto il fondo di riserva di 40 000 €, corrispondente a un trimestre di funzionamento del Segretariato. Questa somma non è stata oggetto di un versamento su un conto particolare ma non rientra nei calcoli dei residui dall'approvazione del budget 2005.

Il finanziamento proposto con una parte dei residui sarà destinato all'applicazione delle misure prioritarie di gestione e al loro sviluppo. Nella tabella di previsione di bilancio per il 2009 (COP4/DOC9/FR), corrisponde in particolare alla linea denominata « altre prestazioni e servizi » non finanziati con i contributi ordinari, ed al reclutamento del personale complementare del SP, dopo convalida delle Parti contraenti.

- **Analisi**

La fase attuale di applicazione del piano di gestione impone lo sviluppo delle misure approvate dal CST IV e poi dalla COP IV.

- **Proposta**

L'avvio e l'applicazione di queste misure richiederanno dei contributi supplementari il cui importo totale di 64 000 €, nel 2009/2010, può essere prelevato solo dai residui. In un periodo in cui l'Accordo sta dimostrando la sua concreta esistenza, questa tappa appare fondamentale.

Impatto delle attività antropiche: probabile finanziamento supplementare nel 2010

Agli esperti del GL è richiesto di fare un bilancio per Parte, delle regolamentazioni e delle misure esistenti, in particolare per la riduzione dell'inquinamento acustico. In questa fase, non è necessario alcun finanziamento da parte dell'Accordo.

Pesca ed acquacoltura: 2 000 €

Il CST ed il GL hanno l'incarico di fornire una sintesi scientifica e tecnica in vista di progetti legislativi, ed una stima dei problemi causati dalle catture casuali. A tale scopo, dovrà avvalersi dell'aiuto di un consulente il cui costo può essere stimato in 2 000 €.

Competizioni di mezzi nautici veloci a motore

Il lavoro richiesto a carattere giuridico sarà svolto principalmente dagli esperti nazionali e dal GL. Per questa fase, non sembra quindi necessario alcun finanziamento.

Traffico marittimo: 22 000 €

Analisi spazio-temporale del traffico marittimo e sintesi dei lavori esistenti: 2 000 €.

Riunioni, formazione e pubblicazione di un libretto per gli utenti in tre lingue: 15 000 €.

Ulteriori studi a secondo del bilancio dei risultati attuali: 5 000 €.

Whale-watching: 14 000 €

Questa raccomandazione è considerata come una priorità e prevede l'istituzione di un marchio di qualità in collaborazione con l'ACCOBAMS. Un incarico è già stato assegnato a un esperto tecnico-giuridico con un finanziamento di 7 500 €.

Le Parti hanno poi il compito di istituire tale dispositivo con l'aggiornamento dei dati degli operatori, la loro formazione, la realizzazione e la diffusione degli strumenti di comunicazione. Ci sembra quindi necessario un contributo finanziario supplementare dell'Accordo, a sostegno dei finanziamenti nazionali: 6 500 €.

Sorveglianza in mare: 3 000 €

Quest'azione prevede la formazione di personale e la pubblicazione di un manuale. A tal fine, può essere stanziato un finanziamento supplementare di 3 000 €. En fatti, ogni Parte potrebbe prendere in carica gli aspetti logistici della formazione (stanza, trasporto, alloggio, traduzione eventuale, secondo i interventi riguardati). Nella sua parte, il Segretariato può assicurare il complemento necessario alla creazione perfino la totalità dell'edizione del libro nelle due lingue. Il costo reale di questa edizione è legato al numero di tiraggio ed al contenuto.

Ricerca: migliore conoscenza delle popolazioni di cetacei nel Santuario

Le attività di ricerca sono inserite nei programmi nazionali e quindi, allo stato attuale, non hanno bisogno di contributi dell'Accordo.

Inquinamento marino

Una sintesi dei lavori sulle varie forme di inquinamento e sui loro impatti sarà realizzata da RAMOGE con finanziamenti nazionali. I scienziati delle unità operazionali nazionali decideranno i bisogni finanziari necessari per il programma di inventario e di controllo.

Azioni di comunicazione

Queste azioni sono svolte a livello nazionale da ciascuna Parte e non necessitano attualmente del finanziamento tripartito dell'Accordo.

Banca dati: 6 000 €

Un bilancio delle banche e dei dati esistenti, nonché l'inventario dei dati necessari alla banca tripartita saranno finanziati direttamente dalle Parti. Al Gruppo di lavoro, invece, è richiesto di stimare un budget per il censimento, l'acquisizione e la creazione *online* dei dati, per il contributo finanziario dell'Accordo. In attesa di tale proposta, stimiamo questo importo in 6 000 €.

Sito Internet: 10 000 €

L'hosting del sito e l'abbonamento possono essere stimati in 500 € per il primo anno. Successivamente, la cifra potrebbe provenire dal bilancio di funzionamento e quindi essere inserita tra gli abbonamenti.

Il lavoro del Web master per la concezione, la grafica, la realizzazione e la pubblicazione on line con collegamento alla banca dati può essere stimato in 9 500 €, tenendo presente che una prima base di sito esiste già in seno alle Parti.

Oltre alle proposte di misure evocate al CST IV, un altro punto meriterebbe di essere studiato:

Contributo alla gestione degli spiaggiamenti dei cetacei: 3 000 €

Il fenomeno degli spiaggiamenti dei cetacei vivi o morti sulle coste del Santuario, impone un coordinamento amministrativo e tecnico dei mezzi tra i tre paesi, per una gestione armonica ed efficace. Questa iniziativa viene svolta in collaborazione con l'ACCOBAMS, facendo riferimento alla sua disposizione in merito. Consulenza per analisi istituzionale tripartita, contributo per le riunioni: 3 000 €.

Conclusione

Questa proposta di utilizzazione di una parte dei residui di bilancio (60 000 €) consente di avviare azioni prioritarie, lasciando una rimanenza che può essere utilizzata per qualsiasi azione supplementare o per qualsiasi aggiustamento di bilancio legato, in particolare, alle misure necessarie all'applicazione del piano di gestione (si referire al documento sul bilancio 2009-2010-2011).

| Proposta relativa all'impiego dei Residui per il 2009 | | | |
|--|-------------------------|---|--|
| | Importi proposti | Impiego proposto | Saldo |
| Inizio 2008 | | | 193 200 (escluso i fondi di riserva) |
| | 31 400 | Eccedenza di 31 400 € per il funzionamento dell'anno 2008 | |
| Fine 2008 | | | 161 800 |
| Inizio 2009 | | | 161 800 |
| | 4 000 | Equilibrio di bilancio del funzionamento 2009 | 157 800 |
| Fine 2009 | | | 157 800 |
| Inizio 2010 | | | 157 800 |
| | 17 000 | Equilibrio di bilancio per il funzionamento 2010 con l'assenza di contributo volontario e l'equilibrio del contributo ordinario | 140 800 |
| | 7 000 | Personale complementario al Segretariato Permanente <i>(doppo convalida dalle Parti contraenti)</i> | 133 800 |
| Fine 2010 | | | 133 800 |
| Inizio 2011 | | | 133 800 |
| | 27 000 | Equilibrio di bilancio del funzionamento 2011 con l'assenza di contributo volontario e l'equilibrio del contributo ordinario | 106 800 |
| | 9 000 | Personale complementario al Segretariato Permanente <i>(doppo convalida dalle Parti contraenti)</i> | 97 800 |
| Fine 2011 | | | 97 800 |

Allegato 19: strumento di valutazione del Segretariato Permanente

| | |
|--|--|
| Name of staff member | |
| Job title | |
| Year/months in this post | |
| Name and position of line manager | |
| Year | |
| A. SELF EVALUATION (Insert your brief answers after each question. Do not use bold letters.) | |
| Describe briefly (bullet points) your function – What are the key accountabilities of your function? | |

In the table below describe briefly in the first column what were your objectives set at the beginning of 200x, comment on your achievements, and indicate what percentage of last year's objectives was achieved. If below or above 100%, please explain.

| Objectives | Achievements (self-assessment) | Manager's summary performance view of |
|-------------|--------------------------------|---------------------------------------|
| Objective 1 | Achieved % Comments : | Achieved % Comments: |

| | |
|--|--|
| <p>1. Describe briefly (maximum one page) and as objectively as possible your performance during 200 xs in implementing your work plan: what you have done (by general areas of activity, not a detailed list of jobs undertaken) and what you have not been able to do.</p> | |
|--|--|

| | |
|--|--|
| <p>2. Areas and/or particular activities, if any, in which you consider that your performance have been particularly good.</p> | |
|--|--|

| | |
|--|--|
| <p>3. Areas, if any, in which you consider that your performance has not been as good as could be expected. Why?</p> | |
|--|--|

| | |
|--|--|
| <p>4. Are there external and/or internal Bureau factors that have influenced your performance, positively or negatively?</p> | |
|--|--|

| | |
|--|--|
| <p>5. Have you received sufficient guidance and encouragement from NFPs?</p> | |
|--|--|

| | |
|---|--|
| <p>6. General observations, if any.</p> | |
|---|--|

| | |
|----------------------------|--|
| <p>Date and signature:</p> | |
|----------------------------|--|

| | |
|---|--|
| B. BRIEF COMMENTS FROM SUPERVISOR AFTER DISCUSSION OF THE ABOVE SELF-EVALUATION | |
|---|--|

| | |
|--|--|
| C. OVERALL ASSESSMENT OF PERFORMANCE AND RECOMMENDATIONS FOR THE FUTURE, AS REQUIRED | |
| Date and signature: | |

| | |
|--|--|
| D. STAFF MEMBER CONFIRMATION OF HAVING SEEING B AND C ABOVE, including comments if so wished: | |
| Date and signature | |

| | |
|---|--|
| E. Visa by the COP President when he/she is not the line manager: | |
| Date and signature | |